2009

BILANCIO DI ESERCIZIO

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

RELAZIONE SULLA GESTIONE 6

SCHEMI DI BILANCIO 32

NOTA INTEGRATIVA 36

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 70

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 80

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 84

ESTRATTO DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO 88

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO GENERALE

Presidente: Antonio Finotti

Consiglieri Generali:

Nicoletta Andrighetti
Virgilio Borgato
Roberto Boschetto
Gianpaolo Braga
Alberto Caniato
Livio Crepaldi
Carlo Fumian
Edoardo Gaffeo
Marco Giampieretti
Elia Lubian
Umberto Merlin
Mario Morellato
Francesco Paolo Pagnan
Tullio Pozzan
Adriano Rabacchin
Giuseppe Reato
Giuseppe Ricceri
Antonio Righetti
Andrea Rinaldo
Luigi Rossi Luciani
Roberto Saccomani
Matteo Segafredo
Enzo Siviero
Fabrizio Stella
Leobaldo Traniello
Valerio Valentini
Alessia Zaninello

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Antonio Finotti

Vice Presidenti: Fabio Ortolan
Mario Bertolissi

Consiglieri di Amministrazione:

Marina Bastianello
Ercole Chiari
Sandro Fioravanti
Paolo Giopp
Gianni Marchesini
Leopoldo Mutinelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Flavio Gianesello

Sindaci: Marina Manna
Alberto Sichirollo

SEGRETARIO GENERALE

Roberto Saro

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG spa

Al 29 aprile 2010, data di approvazione del bilancio

2009

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2009 rappresenta da un lato il completamento del ciclo triennale di interventi istituzionali avviato nel 2007 e, dall'altro, costituisce il primo momento di creazione delle risorse finanziarie destinate alla nuova programmazione di attività per il triennio 2010-2012.

Coerentemente con le decisioni assunte lo scorso anno, gli Organi della Fondazione hanno confermato in 70 milioni di euro le risorse destinate all'attività istituzionale per l'esercizio 2009, compensando i minori profitti generati nel 2008 rispetto alle previsioni a suo tempo elaborate, attraverso un utilizzo limitato del "fondo di stabilizzazione delle erogazioni"; in tal modo, il triennio 2007-2009 si chiude con un piano erogativo pari a 200 milioni di euro complessivi (+42% rispetto al triennio precedente), in linea con quanto inizialmente programmato e tale da fornire un sostanzioso supporto alle esigenze espresse dal territorio di riferimento, particolarmente accentuatesi in una situazione generale di recessione.

Il risultato economico dell'esercizio 2009 risulta fortemente caratterizzato dall'assenza di dividendi della partecipazione azionaria in Intesa Sanpaolo, diretta conseguenza dell'impatto della crisi anche sul sistema bancario nazionale; ciononostante, l'avanzo di esercizio supera i 60,3 milioni di euro, in incremento rispetto al risultato del 2008, grazie alla redditività e alla ripresa di valore degli investimenti finanziari diversi dalla partecipazione bancaria, rese possibili dalla progressiva stabilizzazione dei mercati finanziari registratasi nel corso dell'anno.

Non potendo essere ancora fatte solide previsioni circa le possibili evoluzioni dello scenario economico e, in particolare, sulle prospettive di redditività della partecipazione bancaria, gli Organi della Fondazione hanno ritenuto di elaborare il piano triennale 2010-2012 in un'ottica decisamente prudenziale, evitando impegni che potrebbero determinare, anche solo eventualmente, una diminuzione del patrimonio.
Gli stanziamenti previsti nel periodo a favore del territorio saranno pari a 150 milioni di euro, ripartiti equamente nei singoli esercizi, con la previsione di un possibile ricorso al "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" qualora le risorse generate si rivelassero insufficienti. Va qui sottolineata l'importanza di questo fondo, costituito e alimentato nel tempo proprio per garantire un'efficace capacità erogativa anche in presenza di una limitata redditività degli investimenti finanziari; grazie a questa lungimirante strategia, l'Ente è in grado di confermare il proprio ruolo di sostegno e promozione anche nei periodi di maggiore criticità, cioè proprio quando la collettività di riferimento tende ad esprimere maggiori bisogni e quindi attese.

Dal punto di vista dei contenuti, il nuovo piano triennale si pone l'obiettivo di consolidare il processo evolutivo del ruolo e dell'operatività dell'Ente, quale soggetto capace di analizzare e interpretare in modo attento le esigenze espresse dal territorio e, conseguentemente, promuovere e realizzare progetti in grado di rispondere in modo innovativo ed efficace a tali bisogni.

L'esercizio 2009 ha infine visto l'avvio di una sostanziale revisione del processo e delle modalità della gestione finanziaria; il mutato scenario economico internazionale, le diverse prospettive reddituali del sistema bancario, l'esigenza di ricercare investimenti coerenti con la natura e la mission della Fondazione, la necessità di rafforzare gli elementi di protezione del patrimonio dell'Ente sono tutti elementi che hanno portato ad una generale riflessione sul tema della costruzione del portafoglio e della corretta definizione del rapporto fra rischio e rendimento degli investimenti.

Contestualmente al presente Bilancio di Esercizio viene approvato anche il Bilancio Sociale, per offrire il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio trascorso; quest'ultimo Bilancio Sociale, ormai giunto alla settima edizione, rappresenta per la Fondazione uno strumento di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione del processo di gestione responsabile intrapreso dall'Ente, nel quale vengono descritte le varie attività e aree di intervento, anche in relazione al rapporto instaurato con i diversi stakeholder - interlocutori.

IL CONTESTO MACROECONOMICO E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Nel corso del 2009 si è assistito ad una progressiva stabilizzazione delle condizioni dei mercati finanziari, pur persistendo tuttora elementi di incertezza nel quadro macroeconomico globale. I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati dal proseguimento della recessione iniziata l'anno precedente nei principali Paesi sviluppati. Nel secondo trimestre la situazione è andata gradualmente stabilizzandosi per poi lasciare spazio, già nel terzo trimestre, ad una graduale uscita dalla recessione. Il miglioramento del contesto macroeconomico, proseguito nell'ultimo trimestre dell'anno, è stato supportato dagli sforzi congiunti di Governi e Banche Centrali.
Inoltre, a fronte del rallentamento della domanda domestica, alla ripresa del ciclo economico nei Paesi sviluppati ha contribuito, attraverso il canale del commercio estero, la vivace crescita dei Paesi emergenti. A fine anno, nonostante i segnali di ripresa si stessero diffondendo gradualmente a livello globale, non esistevano ancora elementi congiunturali in grado di alimentare nel breve periodo pressioni al rialzo sui prezzi. A fronte di cauti segnali di miglioramento, il mercato del lavoro rimane debole, mentre il tasso di utilizzo della capacità produttiva si mantiene modesto, nonostante il processo di ricostituzione delle scorte che ha caratterizzato la fine dell'anno negli USA. La sostanziale assenza di pressioni inflazionistiche ha consentito alle Banche Centrali di concentrare i propri sforzi sul supporto alla crescita economica e di mantenere in funzione i pacchetti di misure straordinarie volte a favorire il normale funzionamento dei mercati finanziari e, tra questi, del mercato del credito.

I mercati azionari internazionali hanno registrato nel quarto trimestre del 2009 un incremento del 4,5%, segnando, nell'intero 2009, un rialzo del 26,2% (indice MSCI World in valuta locale). Negli USA lo S&P 500 in valuta locale ha registrato complessivamente nel 2009 un rialzo del 23,5% (20,2% in euro, tenendo conto del deprezzamento della valuta statunitense), il Nasdaq è salito nello stesso arco di tempo del 43,9% (performance in euro: 40,1%). In Giappone, il Nikkei ha riportato un rialzo del 16,6% in valuta locale (11,5% in euro, in seguito al deprezzamento dello yen). Performance positiva anche per i listini europei: il DJ EuroStoxx 50 ha registrato nell'intero 2009 un incremento del 21,1%. Spicca l'ottima performance dei mercati azionari dei Paesi Emergenti: l'indice MSCI Emerging Markets in valuta locale ha guadagnato nell'intero 2009 il 58,6%.

Questa dinamica dei mercati azionari nel corso del 2009 è stata caratterizzata da due fasi distinte. Una prima fase di storno che ha spinto i principali indici azionari ai minimi degli ultimi 13 anni, conclusasi ad inizio marzo, seguita da una fase di rapido e significativo rialzo che ha determinato gli incrementi sopra citati. Il recupero dei mercati azionari è stato accompagnato da un'attenuazione della volatilità ritornata su livelli pre-crisi. La normalizzazione del contesto macroeconomico, il diffondersi della fiducia nella graduale uscita dalla recessione, politiche economiche e monetarie pro-crescita ed i dati incoraggianti che continuano a caratterizzare le principali economie emergenti sono gli elementi che hanno supportato la dinamica dei mercati azionari. Contestualmente, il miglioramento del clima di fiducia nei mercati finanziari ha indotto un graduale rientro della volatilità.

Anche sul mercato obbligazionario, nella seconda metà del 2009, si è registrato un andamento positivo, sostenuto dall'incertezza riguardante lo scenario macroeconomico per il 2010. Se da un lato, infatti, si sono osservati numerosi segnali di uscita dalla crisi economica e finanziaria, d'altra parte permangono evidenti elementi di cautela, in particolare sul fronte occupazionale e dei consumi. In tale contesto di incertezza, l'aumento dell'avversione al rischio da parte degli investitori ha costituito il principale fattore di supporto alle obbligazioni governative. La domanda di obbligazioni è stata sostenuta anche dall'abbondante liquidità presente sui mercati finanziari, in conseguenza delle politiche monetarie espansive delle principali Banche Centrali (la Fed negli USA così come la BOJ in Giappone hanno mantenuto i tassi prossimi allo 0% mentre in Europa la BCE li ha mantenuti al minimo storico dell'1%). Tuttavia, l'abbondante liquidità presente sui mercati non si è per ora trasferita al mercato del credito e gli investimenti reali stentano a ripartire.

Nella prima parte del 2010 non si intravedono segnali di restrizione monetaria: le Banche Centrali hanno infatti comunicato l'intenzione di mantenere i tassi di policy invariati per un periodo di tempo prolungato e le curve dei tassi swap esprimono attese di stabilità dei tassi di mercato monetario fino alla fine del 2010. Elementi di tensione sui mercati obbligazionari dei paesi periferici dell'area Euro stanno caratterizzando questi primi mesi dell'anno, in conseguenza dell'emergere di situazioni di eccessivi debiti pubblici e dell'incertezza riguardante la determinazione politica dei paesi leader dell'area Euro a trovare una soluzione.

Con riferimento ai mercati valutari, dopo un primo trimestre 2009 caratterizzato da un consistente indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro (da 1,40 a 1,25), da marzo a novembre si è assistito a un progressivo apprezzamento e a fine novembre il cambio euro/dollaro si è attestato ad 1,50, per poi tornare ad indebolirsi nel mese di dicembre, parallelamente all'emergere di situazioni di tensione sui mercati obbligazionari periferici dell'area euro, chiudendo l'anno a 1,44, con un apprezzamento complessivo da inizio anno del 2,5%, a fronte del 5% di apprezzamento nei confronti dello yen (da 126,83 a 133,07).

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale, organo di indirizzo costituito da 28 componenti;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi;
- il Consiglio di Amministrazione, formato - oltre che dal Presidente - da due Vice Presidenti e da 6 Consiglieri, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze esclusive del Consiglio Generale;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo composto da tre membri;
- il Segretario Generale, che assicura la corretta gestione delle risorse, provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni degli organi competenti e partecipa con funzioni propositive e consultive alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Dall'entrata in vigore del nuovo Statuto nel giugno 2007, il controllo contabile è esercitato da una società di revisione: è stato quindi affidato alla società Kpmg spa il controllo contabile e la revisione del bilancio per gli esercizi 2007-2008-2009.

Nel corso del 2009, è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione il dr. Sandro Fioravanti, in seguito alle dimissioni del dr. Mauro Voltan.

In Consiglio Generale si sono registrati alcuni avvicendamenti:
- l'arch. Roberto Boschetto in sostituzione del sig. Walter Dalla Costa, su terna di candidati designati dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Padova;
- il dr. Alberto Caniato, nominato su terna di candidati designati dal Sindaco del Comune di Rovigo, subentrato al dr. Sandro Fioravanti.

Durante l'anno, sono state aggiornate le deleghe attribuite al Presidente dal Consiglio di Amministrazione, modificandone alcune riguardanti l'attività istituzionale, al fine di rendere maggiormente snello il processo decisionale: è stata infatti prevista una nuova soglia di importo al di sotto della quale le delibere su richieste di terzi vengono assunte direttamente dal Presidente, congiuntamente con i Vice Presidenti e d'intesa con il Segretario Generale.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2009, l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risultava composto da 25 collaboratori, di cui 18 dipendenti diretti e 7 in regime di distacco dalla Cassa di Risparmio del Veneto spa. Dei 25 collaboratori, 4 sono in part-time ed i restanti 21 a tempo pieno.

Durante l'anno sono state assunte quattro nuove risorse, di cui due per sostituzione di maternità ed una a tempo determinato, e sono stati ospitati un paio di tirocini formativi e di orientamento (stage), come peraltro già avviene da alcuni anni.

Inoltre, la Fondazione si è avvalsa di collaboratori a progetto e di professionisti per compiti e consulenze strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

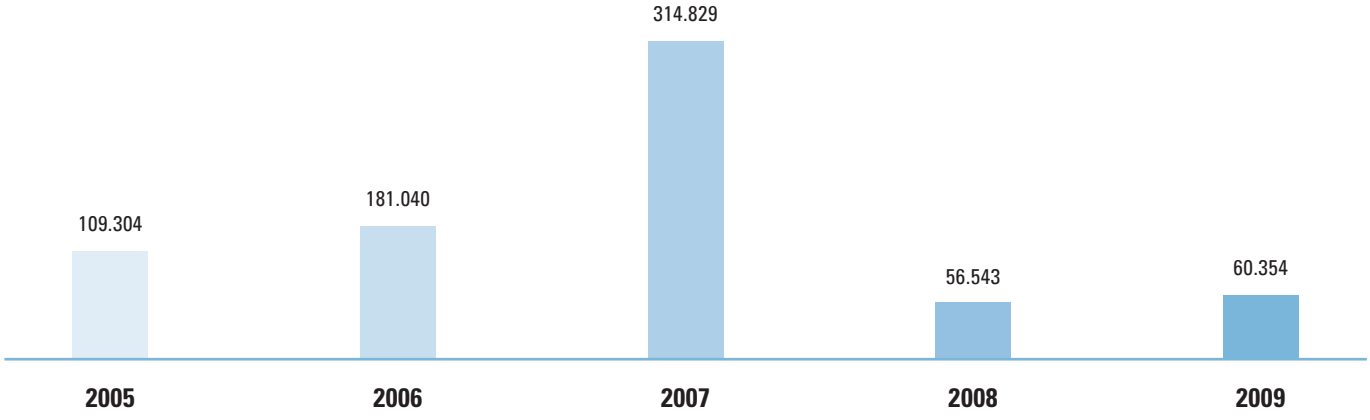
Alla luce delle modifiche del quadro normativo di riferimento, dell'evoluzione del modello organizzativo e del variato assetto di deleghe di poteri, il Consiglio Generale ha confermato la decisione assunta nel 2004 di non procedere all'adozione del modello ex D.Lgs.n.231/2001, tenuto conto di una valutazione di convenienza tra l'adozione o meno del modello, nonché del limitato rischio di infrazione.
L'Organo di Indirizzo ha inoltre ritenuto di avviare un approfondimento delle tematiche connesse all'adozione di un codice etico/comportamentale, al fine di sensibilizzare coloro che operano per la Fondazione (organi, personale, collaboratori) al rispetto rigoroso della normativa, nonché ai principi e ai valori ai quali la Fondazione ispira il proprio operato, anche nell'ottica di portare avanti il percorso di responsabilità intrapreso con il processo di rendicontazione sociale.

Nel 2009, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dell'Amministratore di Sistema, figura prevista dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal provvedimento del Garante per la privacy del 27/11/2008 ed ha adempiuto alle ulteriori prescrizioni previste dal citato provvedimento (misure organizzative e di controllo).
Inoltre, a cura del Segretario Generale, in qualità di Responsabile della privacy, sono stati rivisti ed aggiornati i contenuti del Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) previsto dal Disciplinare tecnico allegato al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs.n.196/2003), adottato a giugno 2006. Gli aggiornamenti sono consequenziali alle norme sopra illustrate in merito alla figura dell'amministratore di sistema, nonché all'ampliamento dell'organico ed alla razionalizzazione - da un punto di vista informatico - della sede operativa in Rovigo; ulteriori variazioni del DPS discendono dall'utilizzo del nostro server per la raccolta dei dati, anche sensibili, di coloro che presentano domanda nell'ambito del progetto "Fondo Straordinario di Solidarietà", nonché dal trattamento degli stessi da parte di soggetti appositamente incaricati e istruiti.

GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2009 chiude con un avanzo dell'esercizio di 60,4 milioni di euro circa, in aumento del 6,7% circa rispetto ai 56,5 milioni di euro dell'anno precedente.
In assenza di dividendi dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo, che rappresenta l'investimento più rilevante in portafoglio, tale risultato è stato conseguito grazie ai profitti e alle riprese di valore registrati dalla restante parte degli investimenti.

Andamento dell'avanzo di esercizio

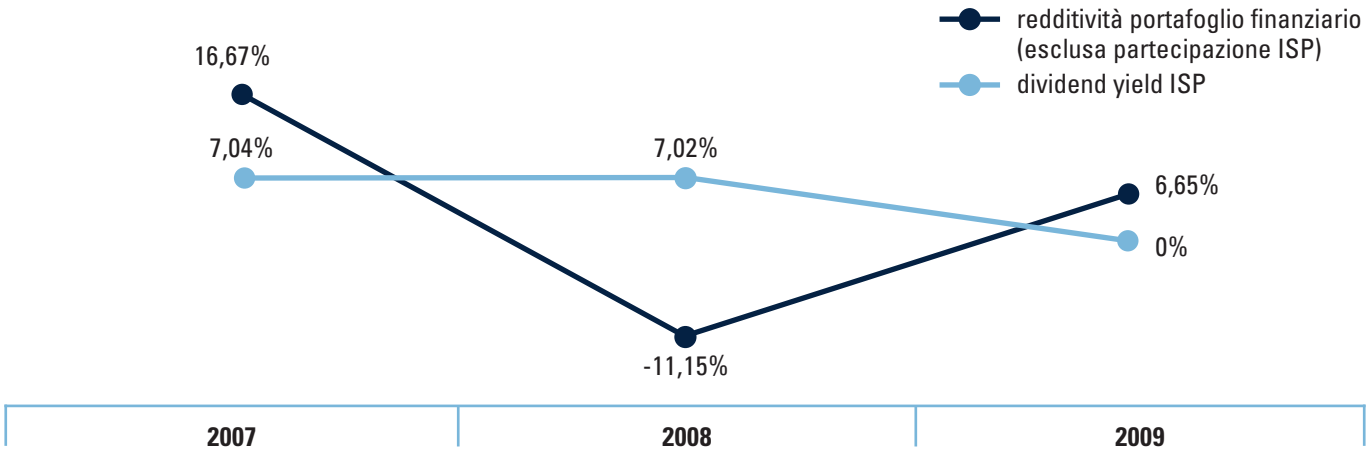


dati in migliaia di euro

Mentre nel 2008 il dividendo incassato da Intesa Sanpaolo, pari a 210 milioni di euro, è stato in gran parte utilizzato per fronteggiare le perdite da valutazione degli altri strumenti finanziari, la gestione finanziaria complessiva nel 2009 ha generato proventi netti (anche delle relative imposte) per 57,6 milioni di euro.
Le plusvalenze sugli investimenti finanziari (escludendo la partecipazione in Intesa Sanpaolo), non contabilizzate in applicazione dei criteri adottati, sono quantificabili in circa 21,6 milioni di euro (circa 11,5 milioni nel periodo precedente).

Il grafico che segue illustra la redditività - negli ultimi tre esercizi - del portafoglio finanziario a valori di mercato; viene fornito il dividend yield della partecipazione in Intesa Sanpaolo, nonché il rendimento degli altri investimenti finanziari:

Redditività portafoglio finanziario a valori di mercato



I costi ed oneri di funzionamento ammontano a euro 4.876.632, di cui 574 mila euro relativi ad accantonamenti per rischi ed oneri; i costi legati all'operatività corrente della Fondazione registrano un aumento del 5,4% circa rispetto all'esercizio precedente, riferibile essenzialmente ad oneri sostenuti per l'allestimento e la manutenzione di uffici operativi.

Per quanto riguarda l'accantonamento ai fondi per rischi ed oneri, l'importo è relativo ai dividendi distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa agli azionisti privilegiati che eccedono il rendimento minimo garantito.

I Proventi straordinari ed Oneri straordinari rappresentano voci non collegate alla normale attività/operatività della Fondazione.
In dettaglio, i proventi straordinari (11,9 milioni di euro) derivano dall'accertamento della reale consistenza di una garanzia collaterale per un investimento finanziario che si collega al default Lehman; la migliore valorizzazione rispetto a quanto inizialmente preventivato determina una parallela riduzione della consistenza del fondo rischi Lehman, creato nel 2008.
I 4,6 milioni di oneri straordinari rappresentano invece gli effetti economici del mutamento di criterio contabile, rispetto all'esercizio precedente, nella predisposizione del bilancio 2009 e, nello specifico, nella determinazione del costo di acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati, ove si passa dal F.I.F.O. al L.I.F.O..
Tale variazione rende più coerenti gli aspetti contabili delle operazioni di investimento e disinvestimento effettuate su un portafoglio di trading con quelli economico-finanziari che sono alla base delle scelte di investimento. Ampia evidenza e informativa su tale cambiamento è fornita in nota integrativa, cui si rimanda.

L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto del 13 aprile 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio Generale trova la seguente proposta di destinazione:

Destinazione	Importo	%
alla riserva obbligatoria	12.070.000	20%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	9.053.000	15%
al fondo per il Volontariato	1.609.479	2,67%
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti *di cui: fondi per il Progetto Sud*	37.621.479 *1.609.479*	62,33%
Totale	60.353.957	99,99%
avanzo residuo	403	0,01%
Avanzo dell'esercizio 2009	60.354.360	100%

Alla riserva obbligatoria è stato accantonato il 20% e alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato destinato l'importo di euro 9.053.000, corrispondente al 15% dell'avanzo di esercizio, a consolidamento del presidio a salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

Dall'avanzo dell'esercizio, dedotti gli accantonamenti di natura patrimoniale, residua un margine disponibile per l'attività istituzionale di euro 39.231.360; di queste risorse:

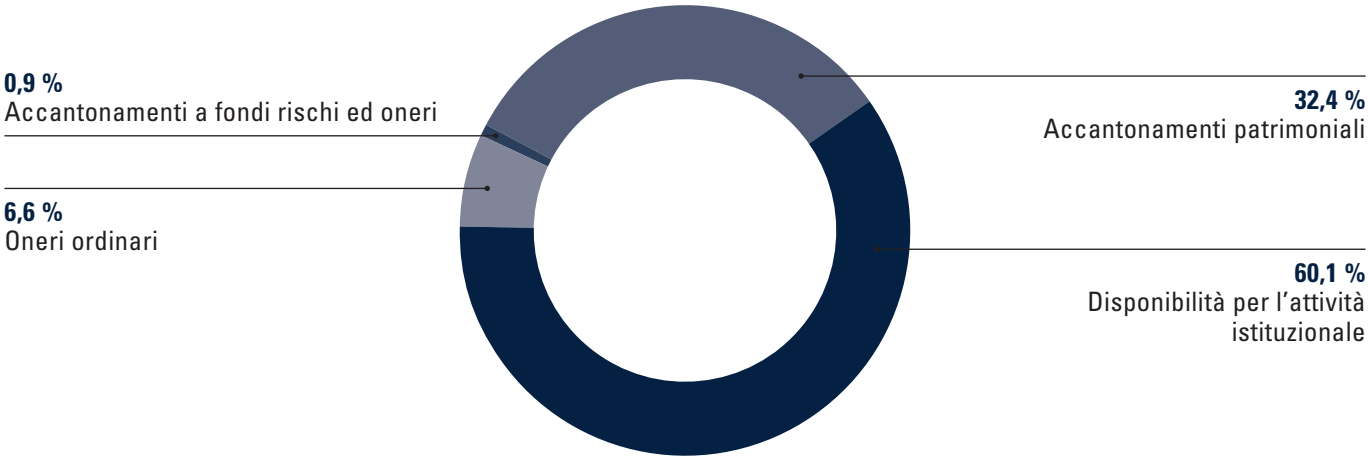
- 1,6 milioni di euro sono accantonati nel fondo per il volontariato;

- 1,6 milioni di euro vengono attribuiti ai fondi per la realizzazione del Progetto Sud, come ampiamente illustrato nel paragrafo relativo al volontariato;

- 36 milioni di euro sono destinati all'attività istituzionale nel 2010.

Con riferimento all'art. 8, comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 153/99, va evidenziato che l'ammontare minimo di reddito residuo da destinare ai settori cosiddetti rilevanti, viene quantificato per il 2009 in 24,1 milioni di euro; tale prescrizione risulta assolta, in quanto nell'esercizio vengono finalizzati ai settori rilevanti 37,6 milioni di euro, nelle forme sopra descritte.

Ripartizione dei proventi netti



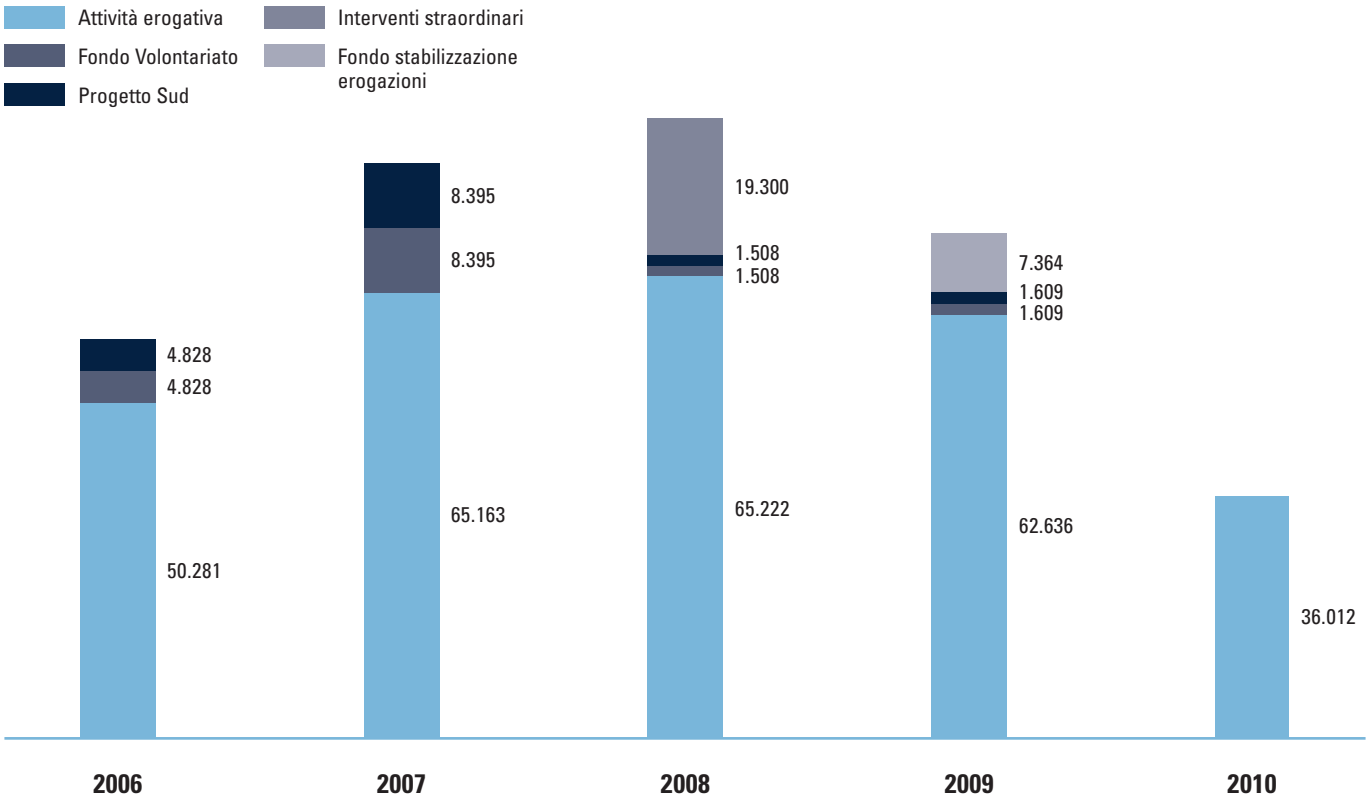
2009

RISORSE DISPONIBILI E ATTIVITÀ DELIBERATIVA REALIZZATA

I dati e le informazioni riguardanti l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel 2009 sono fornite in modo dettagliato all'interno del Bilancio sociale, al quale si rimanda. Altre notizie sono comunque contenute nel presente documento, nei paragrafi successivi e in nota integrativa.

Nell'esercizio in commento, le risorse che l'Ente ha deciso di mettere a disposizione per il perseguimento delle proprie finalità statutarie ammontavano complessivamente a euro 73.218.958, di cui euro 62.635.727 provenienti dai fondi per le erogazioni annuali, euro 7.364.273 prelevati dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni e euro 3.218.958 attribuiti - in sede di riparto dell'avanzo di esercizio 2009 - al fondo per il volontariato ed al Progetto Sud; inoltre, durante l'anno si è reso disponibile l'importo di euro 1.472.605, riferito a risorse già impegnate in passato ed oggetto di reintroito nel corso del 2009.

Risorse per l'attività istituzionale



dati in migliaia di euro

Durante il 2009, gli Organi della Fondazione hanno assunto delibere per il perseguimento degli scopi statutari per complessivi euro 71.608.371, così articolati:

euro 63.312.161 per progetti ed iniziative formalmente approvati
si riferiscono a n. 388 delibere aventi per oggetto l'approvazione di specifici interventi, comprese 33 assegnazioni di aule multimediali ad altrettante scuole delle province di Padova e Rovigo; tale somma risulta così articolata:
a) euro 57.079.556 a valere su disponibilità dell'esercizio 2009;
b) euro 1.472.605 utilizzando risorse relative a impegni deliberati in anni precedenti e reintroitati nel 2009, in quanto riferiti a iniziative non più attuate o realizzatesi con utilizzo parziale dei fondi assegnati;
c) euro 4.760.000 a valere su disponibilità di esercizi precedenti e relative a stanziamenti di programma.

euro 5.077.252 per impegni pluriennali
trattasi della quota (euro 2.487.252) di competenza dell'esercizio di n.2 progetti pluriennali approvati in periodi precedenti, nonché di n.3 impegni pluriennali assunti durante l'anno, per le quote di competenza dell'esercizio 2009, pari a euro 2.590.000.

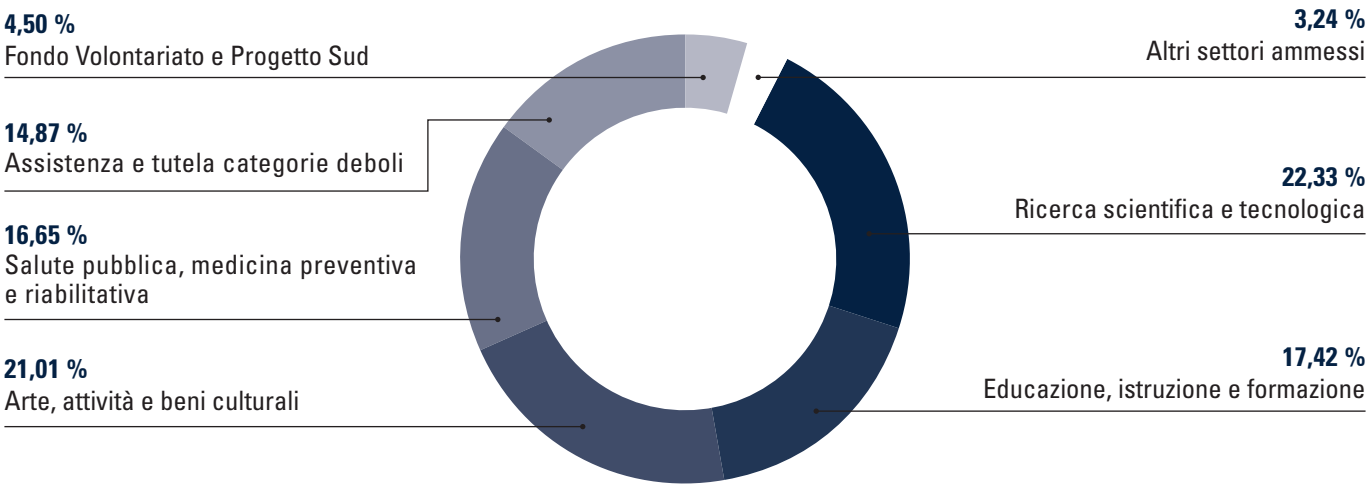
euro 3.218.958 destinati al fondo per il volontariato ed al progetto Sud
si riferiscono alle risorse attribuite al fondo per il volontariato della Regione Veneto ed al progetto di infrastrutturazione sociale del Sud, come dettagliatamente illustrato in un successivo paragrafo.

Va altresì ricordato che durante l'anno, oltre all'attività deliberativa poco prima illustrata, gli Organi hanno destinato l'importo di euro 7.360.000 a bandi e programmi in fase di definizione: si tratta di stanziamenti di tipo programmatico, al momento senza specifica individuazione del soggetto beneficiario, riconducibili a vari settori di intervento; unitamente a decisioni assunte in anni precedenti, il totale degli impegni programmatici e per bandi al 31.12.2009 ammonta a euro 14.340.000.

Nel ricordare che la scelta dei "settori rilevanti" e degli altri settori di intervento per il triennio 2007-2009 è avvenuta in occasione dell'approvazione del relativo Documento Programmatico Pluriennale nell'ottobre 2006, l'attività deliberativa svolta nel corso del 2009 ha riguardato iniziative e programmi rientranti nelle linee d'intervento identificate all'interno dei diversi settori:

Settore	importo
Ricerca Scientifica e Tecnologica	15.987.050
Educazione, istruzione e formazione	12.471.113
Arte, attività e beni culturali	15.041.467
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	11.922.102
Assistenza e tutela categorie più deboli Sviluppo locale ed edilizia popolare locale Crescita e formazione giovanile Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze Assistenza agli anziani Volontariato, filantropia e beneficenza Patologie e disturbi psichici e mentali Famiglia e valori connessi	10.647.049
Fondo per il Volontariato e Progetto Sud	3.218.958
Totale settori rilevanti	69.287.738
Altri settori ammessi Protezione e qualità ambientale Attività sportiva Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità Protezione civile	2.320.632
Totale	71.608.371

Ripartizione percentuale per settori di intervento dell'attività deliberativa 2009



FONDO PER IL VOLONTARIATO E PROGETTO SUD

Come previsto dalla Legge n. 266/91, la Fondazione destina quota parte delle risorse dell'esercizio al Fondo per il Volontariato; per il 2009, applicando le modalità di calcolo degli accantonamenti di cui al punto 9.7 dell'atto di indirizzo ministeriale del 19.4.2001, è stata stanziata la somma di euro 1.609.479 a favore del Fondo Speciale per il Volontariato.

Va evidenziato che in sede ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa, è attualmente in corso una valutazione a livello di sistema su possibili modalità di riequilibrio della distribuzione territoriale degli accantonamenti, considerato che le prospettive di medio termine del sistema di sostegno al volontariato imperniato sull'attività dei Centri di Servizio appaiono critiche, sia per la consistente diminuzione degli accantonamenti di "legge" delle Fondazioni, sia per l'esaurirsi dei flussi integrativi assicurati negli ultimi anni dal Progetto Sud.

Un accantonamento d'importo pari a quello eseguito per il fondo speciale regionale per il volontariato è stato effettuato a favore del Progetto Sud: con tale stanziamento giunge a conclusione l'impegno quinquennale assunto dall'Ente aderendo al protocollo d'Intesa - sottoscritto nell'ottobre 2005 dall'Acri e dal Forum Permanente del Terzo Settore - per la realizzazione di un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale e per un maggiore sostegno al volontariato nelle regioni meridionali.

Si fa rinvio alla nota integrativa per i dettagli degli importi destinati dalla nostra Fondazione al Volontariato e al Progetto sud.

PATRIMONIO

Il patrimonio contabile alla data di chiusura dell'esercizio ammontava a euro 1.694.872.228, registrando un incremento di oltre 20 milioni di euro rispetto alla consistenza di inizio periodo, come evidenziato nel seguente prospetto:

Consistenza del Patrimonio all'1.1.2009		1.673.748.883
Incrementi ed utilizzi:		
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	12.070.000	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	9.053.000	
Avanzo dell'esercizio 2008 destinato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	- 58	
Avanzo residuo	403	
		21.123.345
Consistenza del Patrimonio al 31/12/2009		1.694.872.228

LE LINEE GENERALI DELLA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Le forti turbolenze sperimentate sul finire del 2008 e protrattesi nel primo trimestre del 2009 hanno suggerito di proseguire nel percorso di revisione della composizione del portafoglio, con l'obiettivo di rifocalizzarne il profilo di rischio/rendimento.

Dopo l'estate è stato affidato a Cambridge Associates l'incarico di assistere la Fondazione nella ridefinizione dell'asset allocation strategica. All'inizio del 2010 si è identificata la nuova composizione strategica del portafoglio della Fondazione, alla quale ricondursi attraverso un processo di graduale ribilanciamento del peso delle diverse classi di attivo presenti in portafoglio.

La composizione obiettivo è stata identificata tenendo conto delle indicazioni rivenienti dagli Organi quanto a: orizzonte di investimento, obiettivo di rendimento della gestione, livello massimo delle perdite ritenute accettabili e quantificazione della partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo. Questi elementi costituiscono i pilastri della revisione, attualmente in corso, del "Regolamento della Gestione del Patrimonio" e del relativo "Documento attuativo".

Oltre agli obiettivi e vincoli indicati dagli Organi, le linee guida che hanno governato la ridefinizione della politica degli investimenti dell'Ente sono le seguenti: creare un portafoglio che rispecchi il profilo di investitore di lungo periodo della Fondazione, aumentando l'esposizione a motori di crescita al di fuori dell'Italia e dell'Europa, diminuendo la concentrazione ovunque possibile, creando protezione sia dalla deflazione che dall'inflazione, azzerando la presenza di obbligazioni strutturate.

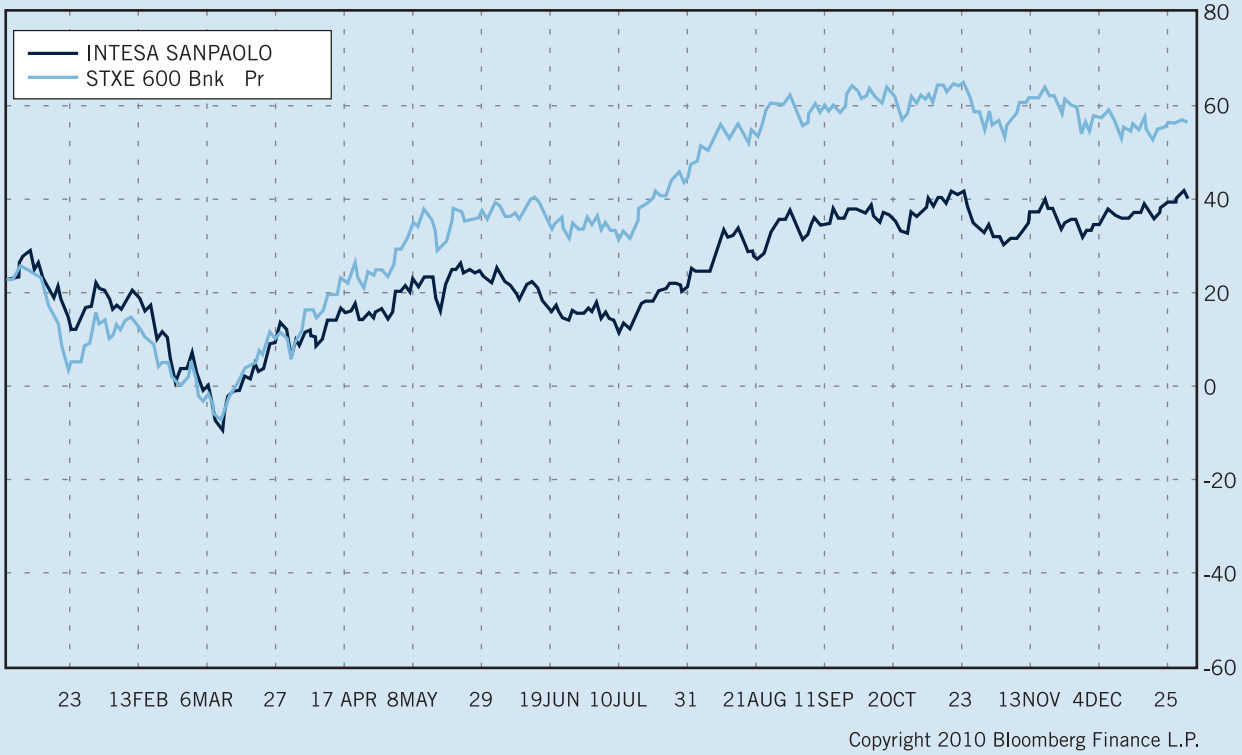
Coerentemente con queste linee guida è proseguito il processo di ricomposizione del portafoglio che, escludendo la partecipazione in Intesa Sanpaolo, a fine anno era per quasi il 50% costituito da liquidità e titoli di stato dell'area euro, in vista dei nuovi investimenti da effettuare per portarsi gradualmente verso la composizione obiettivo. In gennaio 2010 è stato affidato a Cambridge Associates l'incarico di selezionare i nuovi gestori per le classi azionario globale, azionario e obbligazionario emergente e commodities e beni reali.

A partire dalla primavera del 2009, contestualmente alla ripresa dei mercati azionari globali, la quotazione del titolo Intesa Sanpaolo ha fatto registrare a fine anno un incremento del 116% rispetto all'indice europeo del settore bancario, il cui apprezzamento è stato prossimo al 140% dai valori minimi toccati a inizio marzo 2009.

Nel complesso, l'anno si è chiuso con un incremento del 24% delle quotazioni di Intesa Sanpaolo, mentre l'apprezzamento dell'indice di comparto europeo è stato del 42%, escludendo i dividendi. Includendo tale componente, il total return dell'indice settoriale europeo passa al 45,9% circa, e il divario con la performance di ISP si apre ulteriormente.

Nel primo trimestre 2010, le quotazioni di ISP hanno registrato una flessione del 12,9%, a fronte di una riduzione dell'indice settoriale europeo contenuta intorno all'1,5%.

UTILI COMPARATI					
Intrv **1/2/09 - 12/30/09**		Periodo **D** Giorn		362 g	Periodo
Titoli	Valuta	Appr prz	Utili tot.	Differenza	Equiv. ann.
ISP IM Equity	**EUR**	24.02%	24.02%	-21.88%	24.24%
SX7P Index	**EUR**	41.69%	45.90%		46.35%



Copyright 2010 Bloomberg Finance L.P.

Escludendo la partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, il portafoglio finanziario ha espresso una redditività del 6,65%, come evidenziato nel precedente paragrafo relativo alla Gestione Economica.

IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2009, il portafoglio finanziario della Fondazione risultava così composto:

Attività finanziarie	Valore di bilancio	Valore di mercato
INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI:	1.361.748	1.852.777
azioni Intesa Sanpaolo	1.180.335	1.687.521
azioni Cassa Depositi e Prestiti	35.900	35.900
altre partecipazioni (*)	45.258	45.258
altri titoli	100.255	84.099
INVESTIMENTI NON IMMOBILIZZATI:	738.587	750.131
azioni	33.956	34.543
obbligazioni	206.514	203.586
fondi private equity	35.070	35.692
fondi immobiliari	35.383	37.330
fondo di fondi hedge	23.164	24.098
fondi obbligazionari	103.704	103.976
fondi azionari	25.464	25.799
fondi absolute return	0	0
fondo monetario	275.333	285.107
LIQUIDITÀ:	99.296	99.296
conti correnti ordinari	99.296	99.296
TOTALE	2.199.631	2.702.204

(*) esclusa Fondazione per il Sud

In migliaia di euro

2009

Attività finanziarie	valore di bilancio		valore di mercato	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008	al 31/12/2009	al 31/12/2008
INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI	1.361.748	1.351.177	1.852.777	1.465.962
di cui: azioni Intesa Sanpaolo	*1.180.335*	*1.164.712*	*1.687.521*	*1.300.987*
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	837.883	890.415	849.427	881.065
di cui: investimenti monetari e liquidità	*374.629*	*411.581*	*384.404*	*412.906*
TOTALE	2.199.631	2.241.593	2.702.204	2.347.027

In migliaia di euro

Il valore di bilancio del portafoglio finanziario è passato da 2.241 milioni di euro dell'esercizio 2008 a 2.199 milioni di euro del 2009 (-1,9%), mentre il suo valore di mercato (2.702 mil.) è aumentato del 15% rispetto ai 2.347 milioni di euro dell'esercizio precedente.
Il recupero del valore di mercato è da attribuirsi al generalizzato recupero dei mercati finanziari descritto in precedenza e, in particolare, all'andamento delle quotazioni di Intesa Sanpaolo.

Per quanto riguarda i risultati economici conseguiti dagli investimenti finanziari diversi dalla partecipazione immobilizzata in Intesa Sanpaolo, complessivamente i redditi lordi iscritti a conto economico, derivanti dai predetti investimenti, ammontano a circa 58,4 milioni di euro (-7,6% rispetto ai 63 milioni dell'esercizio 2008), mentre le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati (comprese quelle riferite ad operazioni in derivati) risultano complessivamente pari a euro 487.725, segnalando una normalizzazione rispetto all'anno precedente (138,9 mil.).

A valori di mercato, il portafoglio finanziario, esclusa la partecipazione in Intesa Sanpaolo, evidenzia complessivamente a fine anno plusvalenze per circa 21,6 milioni di euro (11,5 a fine 2008). La perdita di valore degli investimenti Lehman è stimata in circa 14,3 milioni di euro (a fronte dell'accantonamento al fondo rischi di 26,2 effettuato alla chiusura dell'esercizio precedente, come esposto in nota integrativa), mentre il portafoglio immobilizzato registra minusvalenze per circa 12,5 milioni di euro, non contabilizzate perché ritenute non durevoli.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

AUXILIA SPA

Società per azioni unipersonale e soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
Capitale sociale al 31.12.2009: euro 500.000,00
Numero azioni possedute: 500.000 per un valore nominale di euro 500.000,00, pari al 100% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 32.310.000

La società svolge, in via esclusiva, attività che risultano strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei "settori rilevanti", ai sensi della disciplina sulle fondazioni bancarie recata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e successive modificazioni e integrazioni; pertanto, opera nell'ambito ed in funzione di specifici incarichi ad essa affidati, attraverso la promozione, realizzazione e gestione di progetti inseriti nella programmazione istituzionale dell'Ente.

Dalla sua costituzione (2003) ad oggi, alla società sono stati attribuiti diversi incarichi, alcuni dei quali di durata pluriennale. Attualmente, le iniziative in capo alla strumentale sono le seguenti:
- realizzazione di nuove infrastrutture a servizio del polo universitario di Rovigo, nelle due aree edificabili acquistate, adiacenti all'immobile adibito a sede universitaria;
- attuazione del *Progetto Palestre*, promosso allo scopo di favorire, mediante iniziative di tipo strutturale e impiantistico,

l'educazione, la formazione fisica e l'avviamento allo sport dei giovani, con specifico riferimento alle fasi realizzative dello stesso; in particolare, la Società, una volta acquisiti i diritti di superficie sulle aree individuate appartenenti a comprensori di comuni delle province di Padova e Rovigo ove è più marcata la carenza di strutture per l'attività motoria e sportiva, procede alla costruzione di sei palestre polifunzionali progettate da giovani ingegneri ed architetti (under 40), individuati in base a specifici concorsi banditi dalla stessa Fondazione. I sei comuni capofila dei comprensori sono: Monselice, Correzzola e Borgoricco (in provincia di Padova) e Porto Viro, Trecenta e Villadose (in provincia di Rovigo);
- realizzazione del *Progetto Incubatore d'Impresa Start Cube*, finalizzato ad offrire una struttura - a sostegno di aspiranti imprenditori - per agevolare la nascita di nuove imprese; l'Incubatore, dedicato ad aziende appena costituite o in via di costituzione, fornisce spazi, attrezzature e servizi a condizioni agevolate, allo scopo di ridurre gli oneri derivanti dall'avvio dell'attività;
- creazione di un nuovo centro culturale a servizio della città di Padova, acquistando un immobile che, dopo la completa ristrutturazione, verrà presto aperto per ospitare associazioni ed enti culturali;
- gestione di alcuni immobili di particolare pregio in Padova e Rovigo (Palazzo del Monte a Padova, Palazzo Roncale e porzione di Palazzo Cezza a Rovigo), acquistati per valorizzare le prestigiose sale espositive e gli spazi-uffici presenti all'interno degli edifici, da destinare ad attività di promozione culturale e sociale;
- promozione o organizzazione di una serie di eventi espositivi a Rovigo.

I mezzi a vario titolo attribuiti ad Auxilia provengono dalle risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento degli scopi istituzionali; lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una società strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possono presentare anche aspetti di natura commerciale.

L'esercizio 2009 si chiude con un utile di euro 168.061, risultato che consente l'incremento della dotazione patrimoniale della società, non prevedendo la distribuzione di alcun dividendo; per maggiori dettagli circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società strumentale, si fa rinvio agli allegati alla nota integrativa, ove sono riportati i prospetti di bilancio al 31 dicembre 2009.

INTESA SANPAOLO SPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 6.646.547.922,56
Numero azioni possedute al 31.12.2009: 553.404.899 per un valore nominale di euro 287.770.547, pari al 4,33% del capitale sociale complessivo ed al 4,67% del capitale ordinario
Azioni immobilizzate: 552.764.450 - valore di bilancio: euro 1.180.335.479
Azioni non immobilizzate: 640.449 - valore di bilancio: euro 1.367.571

Intesa Sanpaolo è il gruppo bancario nato dalla fusione di Banca Intesa e Sanpaolo IMI. Si colloca tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona con una capitalizzazione di mercato di 34,7 miliardi di euro (al 31 marzo 2010) ed è leader in Italia in tutti i settori di attività (*retail, corporate e wealth management*) grazie ad una rete distributiva capillare e ben distribuita su tutto il territorio, con quote di mercato superiori al 15% nella maggior parte delle regioni.
Ha una presenza selettiva in Europa centro-orientale e nel bacino del Mediterraneo, con circa 1.900 sportelli delle banche controllate operanti nel *retail* e *commercial banking* in 13 paesi e vanta, inoltre, una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela *corporate*, che presidia 34 paesi, in particolare il bacino del Mediterraneo e le aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Russia, Cina e India. Al 31 dicembre 2009, la struttura operativa del Gruppo si articolava in 7.884 sportelli bancari, di cui 5.991 in Italia e 103.718 dipendenti.

L'assetto organizzativo è costituito da *Business Units* che rispondono direttamente al CEO: Banca dei Territori (attività bancaria domestica), con la responsabilità dei clienti *Retail, Private* e PMI; Corporate e Investment Banking, con la responsabilità dei clienti *Corporate e Financial Institutions*; Banche Estere; Public Finance, con la responsabilità dei clienti Pubblica Amministrazione, Enti Pubblici, Sanità Pubblica e Privata, Contraenti Generali per le Opere Pubbliche e Aziende di Servizi di Pubblica Utilità; Eurizon Capital; Banca Fideuram. Per quanto riguarda l'attività commerciale domestica, concentrata appunto nella Banca dei Territori, il modello prevede l'attribuzione di un singolo marchio ad ogni specifico territorio al fine di coniugare in maniera ottimale le esigenze di specializzazione del servizio con il riconoscimento e la salvaguardia delle specificità locali. Il conseguente assetto

organizzativo è caratterizzato da una catena di comando estremamente snella, in grado di favorire un'interazione immediata tra Direzione Generale ed *area managers* ("Banchieri del Territorio").

In questi anni, è emerso che i punti di forza del Gruppo sono la qualità dei crediti ed il livello dei coefficienti patrimoniali, nonché un'eccellente liquidità, un *leverage* contenuto ed un'adeguata patrimonializzazione, oltre ad un basso profilo di rischio.

I dati di bilancio al 31 dicembre 2009 confermano quanto testé evidenziato: il risultato conseguito in termini di utile netto consolidato, pari a 2.805 milioni di euro (+9,9% rispetto al 2008), è il riflesso delle politiche gestionali di medio periodo che hanno consentito al Gruppo di generare nel corso del 2009 una redditività continua (trimestre dopo trimestre) e di registrare rispetto all'esercizio precedente una tenuta dei ricavi, nonostante l'impatto negativo del progressivo calo dei tassi *euribor* e dell'abolizione della commissione di massimo scoperto, una riduzione dei costi operativi, per il terzo esercizio consecutivo ed, infine, un contenimento delle rettifiche su crediti, che si sono mantenute - per quanto in forte aumento - entro i livelli previsti.
Il conto economico consolidato dell'esercizio 2009 registra proventi operativi netti pari a 17.480 milioni di euro, in flessione di solo 2% rispetto al 2008, grazie all'apporto positivo del risultato dell'attività di negoziazione e della gestione assicurativa. Il risultato della gestione operativa ammonta a 8.021 milioni di euro (+0,4%), con un cost/income ratio pari al 54,1% rispetto al 55,2% del 2008.
Passando ai dati patrimoniali, gli impieghi a clientela raggiungono i 374 miliardi di euro (-5,2% rispetto alla consistenza di fine 2008, +1,1% se si considerano i volumi medi); è confermata la buona qualità dell'attivo: è vero che l'incidenza delle sofferenze sui crediti complessivi passa dall'1% del 2008 all'1,4% di fine 2009, ma il grado di copertura delle stesse sofferenze è pari al 124% e la riserva a fronte di crediti *in bonis* è stabile rispetto al 2008 a quota 2.442 milioni di euro, nonostante il calo dei crediti.
Le attività finanziarie della clientela risultano pari a 813 miliardi di euro, in aumento dell'1%: la raccolta diretta è in flessione dello 0,2% rispetto alla consistenza di fine 2008, ma in crescita dell'8,6% se si considerano i volumi medi.

Alla prossima Assemblea ordinaria verrà proposta la distribuzione di un miliardo di euro di dividendi, con 8 centesimi di euro per azione ordinaria e 9,1 centesimi di euro per azione di risparmio, assicurando così un rendimento (dividend yield) pari al 2,7% rispetto alle quotazioni del 18 marzo u.s..
I coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2009 sono stati calcolati tenendo conto della proposta di distribuzione di dividendi e risultano, applicando le regole di Basilea 2 *foundation*, pari al 7,1% per il Core Tier 1 ratio (6,3% al 31 dicembre 2008), all' 8,4% per il Tier 1 ratio (7,1% a fine 2008) e all'11,8% per il coefficiente patrimoniale totale (10,2% a fine 2008).

Intesa Sanpaolo, nel comunicare i dati 2009, ha sottolineato che lo scenario macroeconomico del 2010 prospetta una tendenza di graduale miglioramento, con progressivi effetti positivi per il settore bancario e per il Gruppo che, nell'esercizio oggi in corso, continuerà ad attuare le consolidate linee d'azione volte a preservare una crescita sostenibile nel medio periodo: lo sviluppo dell'attività fondata sulla relazione di lungo periodo con la clientela, l'ottimizzazione dell'efficienza - calibrando controllo dei costi e investimenti - e il presidio della qualità del credito, della liquidità e della patrimonializzazione.
Il management ritiene che il Gruppo possa registrare proventi operativi netti in recupero, con la ripresa delle commissioni nette e la difesa degli interessi netti, e oneri operativi in ulteriore diminuzione rispetto al 2009. Il costo del cattivo credito è previsto in leggero calo rispetto al 2009. La redditività dell'operatività ordinaria è quindi attesa in miglioramento rispetto al trascorso esercizio; considerando poi gli oneri di integrazione in significativa diminuzione e le plusvalenze derivanti dalle azioni di capital management in corso di finalizzazione, si prevede anche un utile netto superiore a quello del 2009.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 3.500.000.000,00
Numero azioni possedute: 3.590.000 azioni privilegiate per un valore nominale di euro 35.900.000,00, pari all'1,026% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 35.900.000

La Società è detenuta per il 70% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il restante 30% da 66 fondazioni di origine bancaria.
Oggetto sociale della Cassa Depositi e Prestiti è il finanziamento, sotto qualsiasi forma ivi compreso l'acquisto di crediti di impresa, dello Stato, degli enti locali e degli altri enti e organismi di diritto pubblico, nonché delle opere ed infrastrutture destinate alla fornitura dei servizi pubblici, utilizzando la raccolta postale e/o fondi provenienti dall'emissione di titoli.

Nel settembre 2009, sono state apportate alcune modifiche allo statuto, differendo di 3 anni (al 1° gennaio 2013) la data a partire dalla quale le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie; fino ad allora, gli utili verranno assegnati alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato.

In tale occasione, è stata anche posticipata al 2100 la durata della Società, inizialmente fissata al 2050, in coerenza con la natura di investitore di lungo periodo di CDP, ed è stato ampliato l'utilizzo del risparmio postale per finanziare le operazioni a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese (quando esse siano garantite o assicurate da SACE).

Sempre a settembre, il Consiglio di Amministrazione di CDP ha approvato il Piano Industriale 2009-2011 della Società, che tiene conto dei recenti interventi normativi che hanno notevolmente ampliato le attività di CDP in favore dello sviluppo economico e sociale del Paese.
Il Piano 2009-2011 prevede che CDP metta a disposizione risorse dirette per 50 miliardi di euro (circa il 3% del PIL Italiano): tali risorse potrebbero mobilitare ulteriori capitali provenienti da soggetti privati stimabili in 20-25 miliardi; a queste si aggiunge l'operatività del Fondo Garanzia Opere Pubbliche (FGOP), che potrà fornire garanzie per opere stimabili prudentemente in ulteriori 20 miliardi di euro.
Per perseguire gli obiettivi del Piano, CDP completerà l'evoluzione della struttura organizzativa verso un modello tipico delle moderne imprese che erogano servizi finanziari. L'obiettivo sarà mantenere una struttura centralizzata e snella, facendo ampio utilizzo delle nuove tecnologie.

A maggio 2009, Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito l'ultimo dividendo "privilegiato" alle azioni privilegiate, pari a euro 0,70 per azione, che rappresenta una redditività del 7% dell'investimento; complessivamente, il dividendo incassato è di euro 2.513.000.

Il 2009 si chiude con un utile netto a 1.725 milioni di euro, in crescita del 24% rispetto al 2008. Dal confronto tra i due anni, escludendo le partite non ricorrenti (positive e negative) emerge una flessione del margine di interesse (-16%), che deriva dal basso livello raggiunto dai tassi non ulteriormente trasferibile sul costo della raccolta, che ha influenzato negativamente tutto il comparto degli intermediari finanziari.
Secondo il Consiglio di Amministrazione di CDP, il risultato consente di proporre un aumento proporzionale dei dividendi (che passano a 300 milioni di euro) e di proseguire - al di là dell'accantonamento per 86,2 milioni a riserva legale - nella politica di rafforzamento patrimoniale per oltre 1 miliardo di euro, oltre a costituire una specifica riserva di stabilizzazione degli investimenti in equity per ulteriori 300 milioni di euro.
Il totale attivo patrimoniale ha superato i 227 miliardi di euro (+8,2%) ed, in particolare, i crediti si attestano a 85 miliardi (+3,6%), mentre il totale delle partecipazioni e dei titoli azionari in portafoglio è pari a 18,3 mld.. Il patrimonio netto si è attestato a 12.170 milioni di euro; sul fronte della raccolta, lo stock di risparmio postale ha superato i 190 miliardi di euro (in aumento dell'8,9% rispetto al 2008).

FONDACO SGR SPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 5.000.000,00
Numero azioni possedute: 1.168.573 per un valore nominale di euro 1.168.573,00, pari al 23,37% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 1.168.573

La società di gestione del risparmio, i cui azionisti oltre alla nostra Fondazione sono la Compagnia di San Paolo (40%), la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (8,63%), la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (8%) ed Ersel Finanziaria (20%), rivolge la propria attività alle Fondazioni azioniste, ai loro enti strumentali e ad altre fondazioni, gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali, nonché fornendo servizi e prodotti finanziari coerenti con gli obiettivi delle fondazioni.

Nel 2009 Fondaco ha ottenuto i migliori risultati di sempre in termini di masse in gestione, che passano da 1.418 mln. di fine 2008 a 1.675 mln. al 31 dicembre 2009 (con un aumento del 17,5%); tale performance è stata ottenuta esclusivamente attraverso una crescita organica, accompagnata dall'ampliamento dell'offerta per gli investitori e dal consolidamento dei processi aziendali e delle strutture di controllo. Tramite la controllata lussemburghese Fondaco Lux SA, è stato attivato un nuovo fondo monetario, per disporre di uno strumento di sicuro interesse per gli investitori istituzionali europei, visto che il fondo monetario italiano vanta risultati di assoluta eccellenza nelle classifiche di rendimento nazionali.

A maggio 2009, Fondaco ha distribuito un dividendo pari ad euro 0,029 per azione; complessivamente, il dividendo incassato dall'Ente ammonta a euro 33.889.

Il progetto di bilancio al 31.12.2009 chiude con un utile netto di oltre 570 mila euro; le commissioni attive sono cresciute del 14%, in relazione all'incremento della raccolta nel corso dell'anno e con un'ulteriore diversificazione dei ricavi, grazie all'avvio di un nuovo fondo la cui gestione è delegata alla Sgr.

F2I FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR SPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 10.500.000,00
Numero azioni possedute: 150 per un valore nominale di euro 150.000,00, pari al 1,43% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 214.286

La società è stata costituita nel gennaio 2007 ed ha dato vita al primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture. I principali ambiti di investimento di F2i includono infrastrutture di trasporto di persone e merci (porti, aeroporti, ferrovie, strade e autostrade, ecc.), reti di trasporto e di distribuzione di elettricità, gas e acqua, nonché depositi di stoccaggio del gas, reti di telecomunicazione e media, impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, sanità ed altri servizi pubblici locali ed infrastrutture sociali.

L'iniziativa, che presenta una forte valenza per il mercato italiano e, nel contempo, per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione, è stata promossa da Cassa Depositi e Prestiti ed è stata resa possibile grazie al supporto di alcune importanti banche italiane (Gruppo Unicredit e Gruppo Intesa Sanpaolo) e di alcune tra le maggiori fondazioni di origine bancaria. A fianco della Fondazione Cariplo, della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è intervenuto un pool di quattro Fondazioni: Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ed il nostro Ente.

Il fondo F2i, dopo aver chiuso a dicembre 2007 la prima fase di raccolta, superando il target minimo di 1,5 miliardi di euro, ha avviato l'attività di investimento sul mercato delle infrastrutture in Italia; ha quindi proseguito nella raccolta, completandola lo scorso febbraio 2009. La dimensione definitiva raggiunta è stata pari a 1.852 milioni di euro, conseguendo il miglior risultato di raccolta tra i maggiori fondi al mondo, nonostante il difficile contesto dei mercati finanziari che ha caratterizzato tutto il periodo di *fund raising* e nonostante il mancato apporto della banca a suo tempo scelta come *placement agent*.

Il progetto di bilancio della Sgr al 31 dicembre 2009 chiude con un utile netto pari a 3,1 milioni di euro: tale risultato consente ad F2i di distribuire l'intero utile, oltre alle riserve disponibili, per un importo complessivo di 4,9 milioni di euro; inoltre, il consistente patrimonio della Sgr (rispetto ai requisiti patrimoniali richiesti da Banca d'Italia), permette un'ulteriore distribuzione - quale dividendo straordinario - di riserve per 1,1 milioni di euro, al completamento dell'operazione di annullamento di azioni proprie. In totale, ai soci di F2i andrà un dividendo complessivo di 6 milioni di euro, registrando un rendimento del 15% annuo dalla costituzione della stessa Sgr; infine, è stata preannunciata, a vantaggio di tutti i sottoscrittori del fondo, la distribuzione entro l'anno corrente di un dividendo lordo (dei relativi costi di gestione) per oltre 50 milioni di euro, derivanti dall'investimento in Enel Rete Gas, perfezionato nel settembre 2009.

GRADIENTE SGR SPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 1.100.000,00
Numero azioni possedute: 495.000 per un valore nominale di euro 495.000,00, pari al 45% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 495.000

Costituita a novembre 2009, si tratta di una nuova società per la gestione del risparmio che, una volta ricevute le necessarie autorizzazioni dagli Organi di Vigilanza, lancerà un primo Fondo di dimensioni target intorno a 80-120 milioni di euro, dedicato agli investimenti in società con forti tradizioni industriali e legate al territorio.
Gradiente SGR nasce per rispondere alle diverse richieste che, da più parti e in più occasioni, sono sopraggiunte alle fondazioni bancarie: mettere il proprio patrimonio, e non solo le erogazioni, a servizio dello sviluppo economico del territorio. Gradiente permetterà, infatti, da un lato di accompagnare le aziende meritevoli fuori dalla crisi attraverso capitale per crescere e consolidarsi e dall'altro di costruire una piattaforma di investimento in cui le Fondazioni possano unirsi creando un efficace strumento di intervento territoriale.

La strategia di investimento del primo fondo di Gradiente consentirà di applicare le logiche di intervento tipiche di una Fondazione ad un investimento finanziario; il Fondo si concentrerà, infatti, su partecipazioni di periodo sufficientemente lungo tali da favorire la crescita delle società partecipate, in cui, una volta condivise le regole di governance, rimarranno soci attenti e rispettosi delle capacità gestionali degli imprenditori. Allo stesso tempo, la gestione dell'investimento in capo ad una SGR attiva su tutto il territorio

nazionale consentirà di sostenere lo sviluppo territoriale e l'economia locale evitando di concentrare il rischio geograficamente e in investimenti diretti.

Oltre ad averne promosso la costituzione, la Fondazione ha già deciso un investimento nel primo fondo di Gradiente SGR di 30 milioni di euro.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ LA CUI ATTIVITÀ RISULTA UTILE AL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI

Si riferiscono a quote azionarie di minoranza detenute in società, la cui attività è correlata ai fini istituzionali del nostro Ente; in qualità di socio, la Fondazione è in grado di esercitare un più attento e diretto monitoraggio del corretto utilizzo delle risorse a loro destinate e quindi verificare puntualmente i risultati conseguiti.

SINLOC - SISTEMA INIZIATIVE LOCALI SPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 26.367.600,00
Numero azioni possedute: 719.136 per un valore nominale di euro 3.710.741,76, pari al 14,07% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 6.798.888

Sinloc - Sistema Iniziative Locali spa è una finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato (PPP) a livello locale. Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate e/o dimesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie). La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo che di valenza strategica.

Nel corso del 2009, la società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità che ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare. Inoltre, tra i servizi offerti dalla società, sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle fondazioni.

A luglio 2009, l'Assemblea dei Soci ha approvato la proposta di distribuire 4 milioni di euro di riserve disponibili, tenuto conto della consistenza delle stesse riserve disponibili, della liquidità esistente e dell'andamento positivo dell'esercizio 2009; la Fondazione ha quindi incassato a settembre quasi 563 mila euro.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 chiude con un utile netto di 9,4 milioni di euro circa, conseguito grazie alle plusvalenze realizzate per la cessione delle partecipazioni in due finanziarie regionali; i risultati parziali, derivanti dalle diverse attività svolte, sono sostanzialmente allineati con gli obiettivi di budget individuati in partenza dalla società.

CEN.SER. SPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 12.432.671,50
Numero azioni possedute: 85.813 per un valore nominale di euro 4.432.241,45, pari al 35,65% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 3.893.842

Società a controllo pubblico, ha come oggetto sociale la ristrutturazione e gestione di un complesso ex industriale ubicato nel Comune di Rovigo, destinato ad ospitare strutture espositive a uso fieristico, nonché parte del polo universitario di Rovigo.

Durante il 2009 si è conclusa una fase di transizione che aveva caratterizzato la società, grazie al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, con l'adozione di un piano programmatico per il periodo 2009-2012 che, da un lato ha confermato le finalità del Cen.Ser - riconoscendo la validità delle scelte costitutive finora adottate - e, nel contempo, ha riservato uno sguardo attento alle attuali e future necessità della società. Nel documento di programma è stato, infatti, esplicitato l'impegno degli amministratori a dare attuazione alle azioni che, all'interno delle linee guida fornite precedentemente dall'Assemblea dei soci, sono state individuate allo scopo di ristabilire l'equilibrio economico-patrimoniale della società, tra cui il trasferimento della gestione del ramo d'azienda fieristico, la valorizzazione dei cespiti, compresa la loro alienazione per far fronte ai debiti pregressi e la loro adeguata messa a reddito ed, infine, la ricalibratura della struttura societaria alla residua attività immobiliare.

In tale situazione e avendo a mente che tra le finalità che la Fondazione ha inteso perseguire assumendo la partecipazione nel Cen.Ser., vi era la promozione e lo sviluppo del Polo universitario di Rovigo, l'Ente nel febbraio 2009 ha preso in locazione (tramite la società strumentale Auxilia) l'edificio adibito a sede universitaria, fino a quel momento concesso in comodato gratuito al consorzio universitario.

PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO SCPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 1.863.580,00
Numero azioni possedute: 21.899 per un valore nominale di euro 218.990,00, pari all'11,75% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 314.456

Il Parco Galileo è una società consortile partecipata, oltre che dal nostro Ente, dalle Camere di Commercio di Padova, Treviso, Vicenza e Belluno, dall'Università degli Studi di Padova, dalle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Padova, da Veneto Innovazione e da alcune imprese private.

La missione è sostenere la capacità competitiva delle imprese attraverso la realizzazione di attività e servizi di diffusione dell'innovazione, trasferimento di tecnologia e dei risultati della ricerca applicata.

Secondo lo schema ormai consolidato, durante il 2009 l'attività del Parco Galileo si è articolata in diverse aree di intervento: promozione e divulgazione delle nuove tecnologie per imprese e distretti industriali, supporto all'innovazione di prodotto attraverso attività di formazione e consulenza - nel settore del design industriale grazie a Scuola Italiana Design, in quello dei materiali innovativi con MaTech -, nonché attività di promozione e divulgazione dei servizi di prova e certificazione di prodotto, attraverso le attività di SIL-sistema laboratori.

Il PST Galileo svolge una funzione di "volano positivo", moltiplicando il valore del contributo ricevuto dai Soci (compresa la Fondazione) e riversandolo sul territorio attraverso un'offerta di servizi all'innovazione la cui crescita, negli anni, ne testimonia il gradimento da parte di imprese, Enti e privati.

BANCA POPOLARE ETICA SCPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 26.458.000,00
Numero quote possedute: 500 per un valore nominale di euro 26.250,00, pari allo 0,115% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 25.823

La banca ispira tutta la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della finanza etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche, con il fine di gestire il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.
È così che 22 organizzazioni del mondo non profit e alcune finanziarie - col sostegno di migliaia di cittadini responsabili - diedero vita, nel 1999, a Banca Etica.

A dieci anni dalla sua nascita, la banca ha raggiunto una raccolta di capitale sociale di più di 25 milioni di euro, conferito da oltre 33 mila soci, di cui circa 4.000 sono persone giuridiche (tra queste 9 Regioni, 40 Province, 300 Comuni). Raccoglie oltre 600 milioni di euro di depositi, sta finanziando più di 3.400 progetti dell'economia solidale per un valore superiore ai 440 milioni di euro e conta 13 filiali e una rete capillare di promotori finanziari, chiamati "banchieri ambulanti", su tutto il territorio nazionale.

Infatti, negli anni, ha creato un "sistema Banca Etica": oltre alla banca è presente sia una società di gestione del risparmio che opera nei campi della promozione di fondi comuni di investimento etici, dell'azionariato attivo, del microcredito e della consulenza agli investimenti socialmente responsabili, sia una onlus, la Fondazione Culturale Responsabilità Etica, costituita per sostenere in ambito nazionale e internazionale la diffusione della finanza eticamente orientata e più in generale della responsabilità sulle conseguenze non economiche delle attività economiche, nonché per contribuire allo studio e allo sviluppo degli strumenti di finanza etica, sensibilizzando operatori e cittadini. Infine con il consorzio Etimos raccoglie risparmio in Italia a sostegno di esperienze microimprenditoriali e programmi di microfinanza nei Paesi in via di sviluppo e nelle aree di crisi economica: dall'America Latina all'Africa, dai Balcani all'Asia.

Il 1° aprile 2010 è partita un'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie di propria emissione, funzionale al rafforzamento patrimoniale, finalizzato a sostenere lo sviluppo della banca, assicurando - anche in relazione ai programmi di sviluppo sia territoriale che in termini di prodotti e servizi offerti - equilibri patrimoniali e finanziari idonei a garantire il rispetto dei parametri dettati dalla normativa di vigilanza.

VENETO NANOTECH SCPA

Capitale sociale al 31.12.2009: euro 766.570,00
Numero azioni possedute: 36.900 per un valore nominale di euro 36.900,00, pari al 4,81% del capitale sociale
Valore di bilancio: euro 36.900

La società consortile sovrintende all'intera organizzazione e coordina il distretto per le nanotecnologie applicate ai materiali, tramite l'elaborazione delle linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto, lo sviluppo della capacità di previsione sulle principali linee evolutive della ricerca scientifica in ambito nanotecnologico, l'identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo imprenditoriale nel settore delle nanotecnologie, la promozione ed il sostegno di programmi di progetto, di studio e di ricerca di interesse del comparto industriale del territorio e l'attivazione di iniziative di diffusione delle nanotecnologie e della formazione specifica in tale ambito scientifico.

In questi anni, l'intero Distretto veneto per le nanotecnologie ha agito su quattro principali linee d'intervento: l'avvio di centri di ricerca dedicati interamente alle nanotecnologie, il sostegno ai progetti di ricerca delle imprese, il finanziamento di nuove start-up tecnologiche e la formazione agli studenti e alle imprese.

Nel corso del 2009, la società ha iniziato a dare attuazione al Piano regionale per le nanotecnologie 2009-2013, documento programmatico elaborato per fornire un quadro prospettico sul futuro del Distretto. Il Piano è nato con l'idea di giungere al rinnovo dell'Accordo di Programmazione Negoziata tra Stato e Regione che ha portato nel 2002 alla nascita del Distretto, e di fornire ai principali *stakeholders* una visione sulla strategia, sulle attività e sui progetti che l'insieme delle realtà che compongono il Distretto intendono portare avanti nel prossimo quinquennio. L'obiettivo è stato quindi quello di definire una strategia regionale in grado di individuare una direzione coordinata e un insieme di linee-guida e obiettivi tramite cui il Distretto si impegna a favorire la crescita del settore delle nanotecnologie in Italia e nel Veneto.

Per garantire una più efficace ed efficiente riuscita della strategia delineata, i Soci hanno approvato l'aggregazione di Veneto Nanotech e Nanofab, società di servizi per la ricerca nata per realizzare il trasferimento tecnologico alle imprese. Tale aggregazione, formalizzata nel febbraio 2010, dovrebbe infatti consentire l'ottimizzazione della struttura organizzativa e dei relativi processi gestionali dei soggetti del Distretto, l'unificazione della guida scientifica del Distretto con la creazione di un unico Comitato Tecnico Scientifico, l'aumento della propensione al mercato delle attività di trasferimento tecnologico attraverso una più stretta sinergia tra le diverse Aree tecnologiche, la concentrazione dell'attività amministrativa, gestionale e fiscale sotto un'unica direzione con conseguente diminuzione dei costi connessi, nonché dovrebbe fornire all'esterno una visione più delineata ed efficace del Distretto, talvolta appannata dalla compresenza di soggetti diversi.

PARTECIPAZIONI IN ENTI LA CUI ATTIVITÀ RISULTA UTILE AL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI

FONDAZIONE PER IL SUD

Fondo di dotazione al 31.12.2009: euro 314.801.027,92
Apporto del nostro Ente al Fondo: euro 11.355.290
Valore di bilancio: euro 11.355.290

La Fondazione per il Sud è uno degli strumenti attivati per il perseguimento degli obiettivi del Progetto Sud, già ampliamente descritto in precedenza.

Costituita nel novembre 2006 da fondazioni di origine bancaria ed organizzazioni di volontariato, ha come scopo quello di rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione sociale nelle Regioni dell'Italia meridionale, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune ed alla realizzazione dell'interesse generale.

La Fondazione per il Sud fornisce supporto e coordinamento allo sviluppo di "progetti esemplari", ovvero iniziative che per contenuto innovativo, rappresentatività delle *partnership* coinvolte, impatto e rilevanza territoriale possano divenire modelli di riferimento per favorire l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno; tali progetti riguardano ambiti ben definiti, quali la formazione dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento alla legalità e ai valori della convivenza civile, lo sviluppo di capitale umano di eccellenza, la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati, la cura e la valorizzazione dei "beni comuni", lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico. Inoltre, promuove la nascita di fondazioni di comunità, ossia soggetti legati a singoli e ben definiti territori, per diffondere capillarmente la cultura della donazione e della responsabilità riguardo alle necessità di un contesto locale.

L'attività della Fondazione per il Sud viene sostenuta con gli utili derivanti dall'investimento del patrimonio e da altre risorse messe annualmente a disposizione dalle fondazioni di origine bancaria.

TITOLI DI DEBITO ED ALTRI TITOLI

All'interno del portafoglio immobilizzato, sono inserite 6 obbligazioni, iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione, per complessivi 77,5 milioni di euro e quote di un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, per un controvalore totale di 7,4 milioni di euro, nonché due fondi chiusi "side pocket", derivanti da un'operazione di scissione di due fondi di fondi hedge già presenti nel portafoglio. Il dettaglio viene fornito in nota integrativa.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La descrizione puntuale delle attività finanziarie presenti nel portafoglio non immobilizzato viene riportata in nota integrativa.

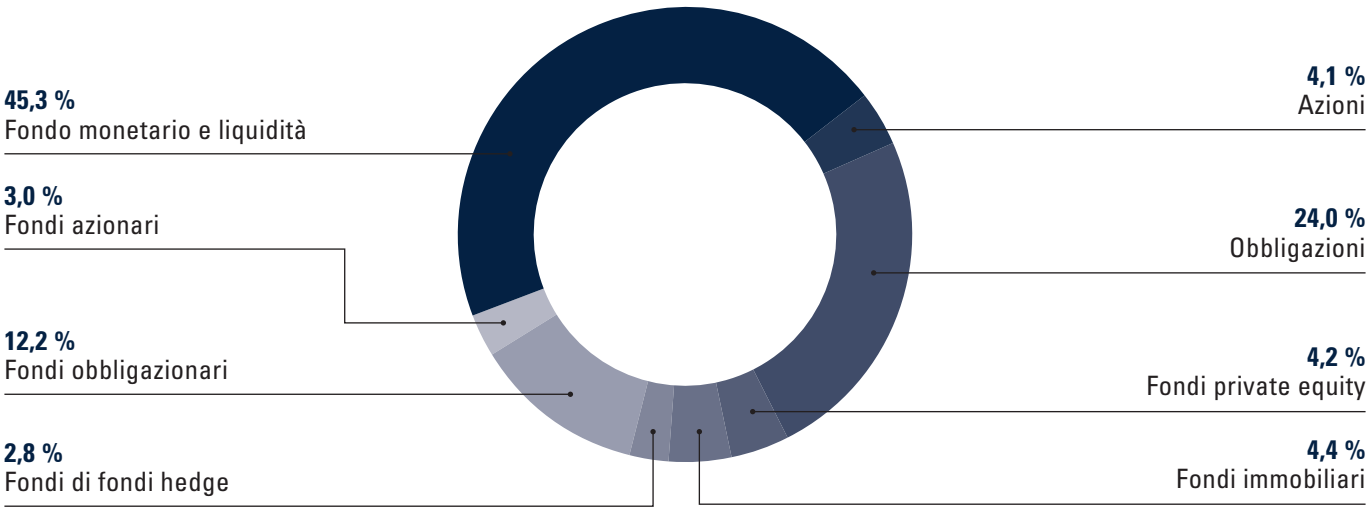
Il grafico che segue fornisce invece la composizione in termini percentuali degli investimenti non immobilizzati espressi a valori di mercato.

A fine 2009 il portafoglio non immobilizzato risultava costituito per oltre il 45% da liquidità e fondi monetari, in attesa di procedere all'identificazione dei nuovi investimenti da inserire in portafoglio per ricondurlo alla composizione target identificata nel processo di ridefinizione dell'asset allocation strategica.

La componente obbligazionaria non immobilizzata è rimasta pressoché invariata intorno al 24%, ma alcune emissioni bancarie sono state vendute o rimborsate e sostituite da titoli di stato area Euro (Italia, Francia e Germania), in parte indicizzati all'inflazione.

Per quanto riguarda l'esposizione ai fondi hedge e ai fondi speculativi in genere, il loro peso è stato ulteriormente ridotto giungendo a costituire il 2,8% del portafoglio non immobilizzato (20% a fine 2007). Tale peso non rappresenta quello ritenuto ottimale per il portafoglio, bensì un punto di passaggio verso la composizione target. Infatti il processo di disinvestimento, iniziato a fine 2008 con lo scopo di ridurre il profilo di rischio del portafoglio, è stato protratto per tutto il 2009, con l'obiettivo di abbandonare gradualmente le strutture di fondi di fondi per sostituirli con investimenti diretti in fondi hedge accuratamente selezionati e diversificati per strategie, allo scopo di non incorrere in doppie strutture commissionali.

Composizione portafoglio finanziario non immobilizzato



PROBLEMATICHE FISCALI

Il regime fiscale applicabile alle fondazioni di origine bancaria è definito dalla Legge 23 dicembre 1998, n.461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153, che considerano le fondazioni come enti non commerciali.

Il sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma del sistema fiscale statale (legge n.80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE - imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali; tuttavia, in attesa della completa attuazione della riforma e quindi dell'emanazione delle specifiche disposizioni fiscali, dal 1° gennaio 2004 gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES - imposta sulle società, che ha sostituito l'IRPEG.
Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva; di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.
Tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, si evidenzia che l'IRES prevede l'imponibilità degli utili (dividendi) percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 5%, che di fatto determina una tassazione su tali proventi pari all'1,65%.

Come più volte sottolineato dagli organi di informazione, le attività erogative delle fondazioni di origine bancaria risultano inferiori rispetto alle fondazioni estere e la ragione principale è la tassazione nettamente più favorevole a cui queste sono sottoposte.
Si ritiene opportuno evidenziare come l'attuale regime di tassazione non valorizzi il ruolo sussidiario delle fondazioni ed il confronto con l'Europa rende ancora più evidente il trattamento sfavorevole applicato alle fondazioni di origine bancaria italiane; ulteriori contrazioni della capacità erogativa delle fondazioni si verificherebbero in caso di inasprimento della tassazione delle rendite finanziarie, ipotesi ventilata in passato.

Per quanto riguarda i precedenti periodi di imposta, va segnalato che a gennaio 2009, la Corte di Cassazione ha depositato le sue decisioni riguardo le corrispondenti cause relative al contenzioso fiscale per il riconoscimento di crediti di imposta che vede contrapposte, da più di un decennio, le fondazioni all'Amministrazione finanziaria.
L'oggetto del contenzioso riguarda la spettanza o meno alle fondazioni di origine bancaria della disciplina agevolativa concernente la riduzione dell'aliquota IRPEG al 50% ex art. 6 del DPR n.601/73, per il periodo tra il 1990 e il 1999, ossia dall'attuazione della legge "Amato" (n. 218 del 30 luglio 1990) fino all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 153/99.
La Corte di Cassazione, non riconoscendo alle fondazioni lo status di soggetti non profit di utilità sociale anche prima del 1999, diverge dalle indicazioni della Corte di giustizia delle Comunità europee (sentenza del 10 gennaio 2006) e, soprattutto, dalle precedenti decisioni delle medesime Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sentenza n. 27619/2006).
In particolare, le decisioni della Corte di Cassazione non appaiono convincenti con riferimento:

- alla ricostruzione normativa e alla qualificazione degli allora enti conferenti, secondo cui avrebbero svolto nel periodo considerato ante Ciampi "*un'attività di impresa rapportabile, sul piano sistematico, al modello delle holding*";
- all'interpretazione dell'art. 6 del DPR n. 601/73, norma che prevede la riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG, per la quale viene negata un'interpretazione estensiva, diffformemente da quanto finora affermato dalla giurisprudenza della stessa Cassazione;
- all'assenza di riferimento alla specifica situazione oggettiva di ogni fondazione;
- al non aver consentito di verificare nei fatti, secondo gli indirizzi della Corte di Giustizia delle CE, l'eventuale ingerenza della fondazione nella gestione dell'impresa bancaria, peraltro non consentita dalla legge.

Secondo quanto dichiarato da ACRI, le sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione non determinano nessun impatto sul patrimonio delle fondazioni di origine bancaria: ad esempio, per il nostro Ente a fronte dei crediti iscritti nell'attivo è stato a suo tempo costituito prudenzialmente un apposito presidio nell'ambito del Fondo per rischi ed oneri; mentre sul fronte delle erogazioni tolgono risorse che le fondazioni, in caso di esito positivo delle sentenze, avrebbero potuto destinare alla collettività di riferimento, in un momento in cui le contingenti difficoltà economiche e sociali esaltano le esigenze di sostegno da parte di enti quali il nostro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alla composizione degli Organi statutari, il 5 gennaio 2010 è improvvisamente scomparso il Consigliere Generale Giocondo Spinello, mentre sono stati riconfermati per un quinquennio i Consiglieri Generali Giuseppe Reato e Leobaldo Traniello.

A gennaio 2010 è terminato, con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Generale, l'approfondito processo di revisione del Regolamento dell'attività istituzionale, volto in particolare a renderlo più organico e fruibile da parte degli interlocutori esterni.
Il Regolamento, oltre a recepire formalmente le innovazioni entrate in vigore con lo Statuto vigente, valorizza gli strumenti di programmazione dell'Ente, i quali vengono così denominati: Documento Programmatico Pluriennale (DPP) e Documento Programmatico Annuale (DPA), unificando i termini temporali per l'adozione degli stessi.
Il Regolamento esplicita poi le modalità di intervento della Fondazione ed introduce la possibilità di sostenere anche associazioni ed enti sforniti di personalità giuridica purché iscritti nel registro delle Organizzazioni di volontariato o delle Associazioni di Promozione sociale ovvero nel registro delle società ed associazioni sportive dilettantistiche istituito presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, nonché di erogare provvidenze a persone fisiche mediante specifiche modalità (ad esempio borse di studio e di ricerca) e da assegnarsi tramite bandi e concorsi, con selezione a cura di apposite commissioni.

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Si sottopone il presente bilancio dell'esercizio 1° gennaio / 31 dicembre 2009 all'approvazione del Consiglio Generale, ai sensi dell'art.34, comma 4 dello Statuto, proponendo la destinazione dell'avanzo residuo, pari a euro 403, ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione
Padova, 16 aprile 2010

2

SCHEMI DI BILANCIO

2009

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009

ATTIVO	bilancio al 31/12/2009	bilancio al 31/12/2008
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	**7.166.493**	**6.942.479**
b) beni mobili d'arte	7.166.493	6.942.479
c) beni mobili strumentali	0	0
2 Immobilizzazioni finanziarie	**1.373.103.328**	**1.362.532.695**
a) partecipazioni in società strumentali	32.310.000	27.010.000
a1) Auxilia spa	32.310.000	27.010.000
di cui: partecipazioni di controllo	*32.310.000*	*27.010.000*
b) altre partecipazioni	1.240.538.537	1.224.420.588
b1) Intesa Sanpaolo spa	1.180.335.479	1.164.712.530
b2) Cassa Depositi e Prestiti spa	35.900.000	35.900.000
b3) Fondaco Sgr spa	1.168.573	1.168.573
b4) F2i Sgr spa	214.286	214.286
b5) Gradiente Sgr spa	495.000	
b6) partecipazioni in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali	11.069.909	11.069.909
b7) Fondazione per il Sud	11.355.290	11.355.290
di cui: partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	77.562.892	85.000.000
d) altri titoli	22.691.899	26.102.107
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	**738.586.655**	**677.419.337**
b) strumenti finanziari quotati	472.957.565	391.125.948
di cui:		
titoli di capitale	*33.955.571*	*30.833.600*
titoli di debito	*11.337.451*	
altri titoli	*427.664.543*	*360.292.348*
c) strumenti finanziari non quotati	265.629.090	286.293.389
di cui:		
titoli di debito	*195.176.100*	*225.505.950*
altri titoli	*70.452.990*	*60.787.439*
4 Crediti	**24.504.544**	**234.323.072**
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	*5.976*	*210.310.200*
5 Disponibilità liquide	**99.382.792**	**2.770.148**
7 Ratei e risconti attivi	**951.577**	**2.988.819**
TOTALE ATTIVO	**2.243.695.389**	**2.286.976.550**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009		
PASSIVO	**bilancio al 31/12/2009**	**bilancio al 31/12/2008**
1 Patrimonio netto	**1.694.872.228**	**1.673.748.883**
a) fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975
b) riserva da donazioni	381.662	381.662
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	900.985.188	900.985.188
d) riserva obbligatoria	224.220.000	212.150.000
e) riserva per l'integrità del patrimonio	155.895.000	146.842.000
g) avanzo (disavanzo) residuo	403	58
2 Fondi per l'attività d'istituto	**281.919.337**	**308.353.608**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	159.635.727	167.000.000
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	56.413.272	89.459.560
b1) fondi per le erogazioni annuali	36.465.882	61.061.554
b2) fondi per interventi straordinari	9.800.000	17.300.000
b3) fondi per il Progetto Sud	10.147.390	11.098.006
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	29.368	1.574.173
d) altri fondi	65.840.970	50.319.875
3 Fondi per rischi e oneri	**48.602.505**	**59.449.934**
4 TFR lavoro subordinato	**93.523**	**65.590**
5 Erogazioni deliberate	**175.985.126**	**166.874.755**
6 Fondo per il volontariato	**7.236.702**	**11.780.538**
7 Debiti	**34.985.968**	**66.703.242**
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	*34.985.968*	*66.703.242*
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	**2.243.695.389**	**2.286.976.550**

CONTI D'ORDINE	bilancio al 31/12/2009	bilancio al 31/12/2008
Beni presso terzi	**641.164.317**	**652.481.283**
Titoli a custodia presso terzi	629.426.112	640.743.079
Titoli in deposito presso terzi	4.838.131	4.838.131
Beni di proprietà presso terzi	6.900.073	6.900.073
Impegni per sottoscrizione fondi	**83.748.018**	**91.552.899**
Impegni di erogazione	**30.111.000**	**29.202.520**
Impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri	4.650.000	3.487.252
Impegni ad erogare	25.461.000	25.715.268
Contratti in derivati	**141.835.081**	**325.589.399**
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	**449.016**	**449.016**

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2009		
	bilancio al 31/12/2009	**bilancio al 31/12/2008**
2 Dividendi e proventi assimilati	**3.876.171**	**219.580.044**
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.109.813	170.892.246
b1) dividendo da Intesa Sanpaolo spa	0	165.760.393
b2) altri dividendi e proventi assimilati	3.109.813	5.131.853
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	766.357	48.687.798
3 Interessi e proventi assimilati	**3.920.669**	**11.414.335**
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.583.948	3.309.678
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.242.808	7.585.577
c) da crediti e disponibilità liquide	93.913	519.080
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**- 487.665**	**- 138.970.770**
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**51.111.564**	**- 2.101.912**
6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	**0**	**17.470**
9 Altri proventi	**338.011**	**30.187**
di cui: contributi in conto esercizio		
10 Oneri	**4.876.632**	**32.890.584**
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.393.284	1.384.583
b) per il personale	1.246.826	1.171.873
di cui: per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	524.494	602.423
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	16.852	3.069
f) commissioni di negoziazione	21.192	91.689
g) ammortamenti	48.926	23.207
h) accantonamenti	574.400	28.809.673
i) altri oneri	1.050.658	804.067
11 Proventi straordinari	**11.907.525**	**96.000**
di cui: plusvalenze alienazione immobilizzaz. finanziarie		*96.000*
12 Oneri straordinari	**4.623.791**	**0**
13 Imposte	**811.492**	**632.065**
Avanzo dell'esercizio	**60.354.360**	**56.542.705**
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	**12.070.000**	**11.308.000**
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	**1.609.479**	**1.507.823**
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	**37.621.479**	**35.244.823**
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	37.621.479	35.244.823
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	36.012.000	33.737.000
b3) ai fondi per il Progetto Sud	1.609.479	1.507.823
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	**9.053.000**	**8.482.000**
Avanzo residuo	**403**	**58**

NOTA INTEGRATIVA 3

2009

CRITERI ADOTTATI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è disposto ai sensi del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153; tale decreto prevede che il bilancio delle fondazioni sia composto dai documenti previsti dall'art.2423 del codice civile e che si osservino, in quanto applicabili, i provvedimenti degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.
Il bilancio in oggetto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato quindi redatto secondo i criteri contabili statuiti dal codice civile, ove compatibili, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto.
Vengono inoltre seguite le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo in tema di redazione e forme di pubblicità del bilancio e della relazione sulla gestione relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001 (di seguito "Atto di indirizzo"), ed utilizzate anche per i successivi bilanci.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza, sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio dell'esercizio 2009 è stato redatto variando, rispetto all'esercizio precedente, uno dei criteri adottati nella sua predisposizione e, nello specifico, passando dal F.I.F.O. al L.I.F.O. nella determinazione del costo di acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati.
Questa variazione è stata effettuata allo scopo di rendere più coerenti gli aspetti contabili delle operazioni di investimento e disinvestimento con gli aspetti economico-finanziari che, per un portafoglio di trading, sono alla base delle scelte di investimento.
Ciò è confermato, peraltro, dal fatto che il L.I.F.O. risulta essere il criterio ampiamente utilizzato per la valorizzazione in bilancio dei portafogli finanziari non immobilizzati.
L'applicazione di tale cambiamento è stata effettuata in ossequio alle disposizioni contenute nel Principio Contabile n.29 dell'Organismo Italiano di Contabilità, è stato rappresentato con il metodo retrospettivo e ne verrà data ampia evidenza ed informativa in nota integrativa.
Gli altri criteri adottati non presentano invece variazioni rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

I criteri contabili adottati nel bilancio dell'esercizio 2009 possono essere così riepilogati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali al funzionamento dell'Ente e le opere d'arte.
I beni strumentali al funzionamento sono rilevati al costo di acquisto e sono ammortizzati, considerato il loro costo di modesta entità, completamente nell'esercizio.
I beni strumentali acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale trovano copertura con l'utilizzo di fondi per l'attività di istituto; trattandosi di beni esistenti presso terzi, il loro valore di costo è esposto tra i conti d'ordine.
Le opere d'arte sono rilevate al costo di acquisto e, per le opere ricevute in donazione, al loro valore di stima. Il costo di iscrizione non viene rettificato, salvo nel caso sia rilevata una perdita permanente di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.
Sono valutate al costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.
Tale costo viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.
Il trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato avviene sulla base del principio contabile delle immobilizzazioni finanziarie.
Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI
La partecipazione nella società strumentale Auxilia spa è iscritta al valore corrispondente agli apporti di capitale ed in conto futuri aumenti di capitale effettuati dalla Fondazione, mentre i versamenti a titolo di finanziamento sono evidenziati come crediti.
Tenuto conto che per gli apporti in conto futuri aumenti di capitale ed i versamenti a titolo di finanziamento sono state utilizzate le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, tali iscrizioni determinano quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore, con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi". Qualora la partecipazione risulti iscritta ad un valore superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, dovrà esserne data motivazione in nota integrativa.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le altre partecipazioni sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore; qualora risultino iscritte ad un valore superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, dovrà esserne data motivazione in nota integrativa.

L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali (e non con il patrimonio), conformemente alla previsione di cui all'art.5, comma 3 dello Statuto, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

La partecipazione ad enti, quali fondazioni e associazioni, mediante apporto al fondo di dotazione, viene iscritta nella voce "Altre partecipazioni" soltanto qualora il loro statuto preveda la restituzione al socio/associato delle somme conferite in caso di recesso o di scioglimento dell'istituzione; altrimenti, tali apporti trovano evidenziazione tra i conti d'ordine.

TITOLI DI DEBITO ED ALTRI TITOLI

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, al netto di scarti di negoziazione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione.

Sono contabilizzati al costo di acquisto, determinato applicando il metodo L.I.F.O. e, a fine esercizio, sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato.

In caso di rettifica, il valore precedente alle svalutazioni effettuate viene ripristinato negli esercizi successivi, in presenza di un incremento del valore di mercato.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e sicav), in base al NAV (Net Asset Value) dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;
- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

Il trasferimento di titoli al portafoglio immobilizzato avviene sulla base del principio contabile degli strumenti finanziari non immobilizzati (ovvero del portafoglio di provenienza).

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da:

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

I conferimenti sono iscritti sulla base del valore di acquisto di ciascun titolo inserito nella gestione. Per quanto riguarda gli smobilizzi, il risultato di negoziazione viene determinato applicando il metodo L.I.F.O. ai singoli titoli che compongono la gestione patrimoniale e, a fine esercizio, gli stessi vengono valutati singolarmente al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Sono costituiti da obbligazioni ed altri titoli di debito, azioni ed altri titoli di capitale, quote di fondi comuni di investimento e sicav.

CONTRATTI IN DERIVATI

Le operazioni in derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività, ovvero natura di trading.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in un'apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso. I contratti derivati di copertura in essere alla chiusura dell'esercizio sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

I contratti derivati con finalità di trading in essere alla chiusura dell'esercizio sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato o di stima. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in contropartita in un'apposita voce tra le altre passività.

L'iscrizione in bilancio del minor valore di mercato non viene mantenuta nei successivi bilanci se è venuto meno il motivo della rettifica effettuata.

CREDITI

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Gli investimenti in operazioni pronti contro termine vengono rilevati con il "metodo finanziario", ossia iscrivendo il credito verso la banca controparte.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Le disponibilità liquide sono composte da giacenze presso banche e società finanziarie e sono valutate al valore nominale.
I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell'ambito degli "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

RATEI E RISCONTI ATTIVI
I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

PATRIMONIO NETTO
Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, da quella per l'integrità del patrimonio e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.
Si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:
- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione.

Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di:
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99, imputate direttamente a patrimonio.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO
Tra i fondi per l'attività dell'Istituto sono ricompresi:
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Da questi Fondi sono prelevate, nell'anno successivo, le risorse che vengono destinate per il perseguimento dei fini istituzionali, nei limiti della capienza degli stessi Fondi (criterio del conseguito). Tali risorse vengono quindi trasferite nel conto di debito "Erogazioni deliberate";
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale;
- altri fondi: accolgono i mezzi destinati dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità istituzionali tramite modalità diverse dal finanziamento di iniziative proprie o di soggetti terzi, quali investimenti istituzionali (acquisto opere d'arte e partecipazioni) e fondi rotativi, o per il tramite della società strumentale Auxilia e di altre società ed enti partecipati.

FONDI PER RISCHI E ONERI
Nella voce sono ricompresi i fondi stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare, o la data di accadimento, non sono determinabili alla data di chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2009.

EROGAZIONI DELIBERATE
Sono iscritti tutti gli impegni relativi ad iniziative già deliberate, ma non ancora oggetto di erogazione alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO
Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati nel corso dei vari esercizi per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91.

DEBITI
I debiti sono iscritti al valore nominale. La voce comprende anche le altre passività, quali i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti in derivati.

RATEI E RISCONTI PASSIVI
I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE
I conti d'ordine sono iscritti in calce allo stato patrimoniale.
Nei beni presso terzi sono evidenziati al valore nominale i titoli di proprietà presso terzi ed i beni (opere d'arte e beni acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale) concessi dalla Fondazione in comodato gratuito.
Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza di esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie di periodi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Pluriennale e dal Documento Programmatico Annuale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione risulta idealmente fronteggiato dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
Le quote di competenza futura rappresentano impegni formalizzati nei confronti dei soggetti beneficiari. Annualmente, in coincidenza con il periodo di riferimento, le evidenze di tali impegni vengono trasformate in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati.
Per le operazioni in derivati, viene indicato il valore nozionale dei contratti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.
Le erogazioni istituzionali effettuate - mediante apporti ai fondi di dotazione - per la costituzione e/o trasformazione di enti e fondazioni vengono riportate, per evidenzia e memoria, tra i conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO
I proventi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza.
Vengono classificati come straordinari anche quegli oneri, comunque di competenza dell'esercizio, ma non collegati alla normale attività/operatività della Fondazione.
I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, sono iscritti al lordo di eventuali ritenute a titolo d'acconto subite al momento dell'incasso. Con l'entrata in vigore dal 2004 dell'Ires - imposta sul reddito delle società (applicabile anche agli enti non commerciali, fino alla loro inclusione tra i soggetti passivi dell'Ire), gli utili percepiti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile nel limite del 5%.
Tra i "Risultati della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" sono registrati anche i premi su opzioni scadute durante l'anno e non esercitate ed i proventi ed oneri connessi ai contratti in derivati chiusi nell'esercizio; il risultato negativo della valutazione dei contratti in derivati in essere al 31 dicembre trova evidenziazione all'interno della voce "Rivalutazione/ Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.
Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.
Gli schemi di bilancio adottati sono quelli introdotti dall'Atto di Indirizzo riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.
Per ogni voce di stato patrimoniale e di conto economico è riportato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente (1° gennaio - 31 dicembre 2008).
Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile per previsione statutaria.
Il Consiglio Generale ha attribuito alla società KPMG S.p.A i compiti di controllo contabile e l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2007-2009.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	**7.166.493**	**6.942.479**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b) Beni mobili d'arte	7.166.493	6.942.479

Si tratta di dipinti, disegni, sculture, libri antichi e mobili, ricevuti in donazione o acquistati con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività. Per i beni acquistati sono state utilizzate risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali e, pertanto, sono stati incrementati di pari importo i Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

	Opere d'arte
A. Esistenze iniziali	**6.942.479**
B. Aumenti	**224.014**
B1. Acquisti	68.200
B2. Altre variazioni	155.814
C. Diminuzioni	**0**
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
a) ammortamenti	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	**7.166.493**

Gli aumenti sono riferiti all'acquisto di alcune stampe antiche e dipinti.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
c) Beni mobili strumentali	0	0

I beni strumentali funzionali all'attività d'ufficio, ancorché tuttora in uso, sono stati totalmente ammortizzati nell'esercizio di acquisto, considerato il loro costo di modesta entità. Anche le attrezzature strumentali acquistate nell'ambito dell'attività istituzionale, prevalentemente con lo scopo di concederle in comodato gratuito ad enti ed istituzioni nell'intento di arricchirne le dotazioni strutturali, sono ancora in uso. La relativa rettifica di valore è iscritta alla voce c2.Rettifiche di valore.

	Mobili	Attrezzature
A. Consistenza iniziale	**0**	**0**
A1. Beni in uso	26.108	783.023
A2. Beni in uso già ammortizzati in esercizi precedenti	- 26.108	- 783.023
B. Aumenti	**18.910**	**27.736**
B1. Acquisti	18.910	27.736
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**18.910**	**27.736**
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	18.910	27.736
a) ammortamenti	*18.910*	*27.736*
C3. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	**0**	**0**

Gli aumenti sono riferiti all'acquisto di mobilia ed attrezzature d'ufficio di modico valore, totalmente ammortizzate.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
2.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**1.373.103.328**	**1.362.532.695**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a) Partecipazioni in società strumentali	32.310.00	27.010.000

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a1) Auxilia spa	32.310.000	27.010.000

La società strumentale, detenuta al 100% dall'Ente, ha un capitale sociale di euro 500.000,00.
Promuove, organizza, progetta, realizza e gestisce progetti, inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti, affidati alla società attraverso specifici incarichi.
Nella voce, oltre al capitale sociale versato, sono evidenziati gli apporti in conto futuri aumenti di capitale, effettuati dal nostro Ente per dotare la società strumentale delle risorse necessarie alla realizzazione di alcune delle iniziative attribuitegli dalla stessa Fondazione; nel 2009, sono stati versati ad Auxilia in conto futuri aumenti di capitale 5,3 milioni di euro. Gli apporti in oggetto trovano pertanto corrispondenza nella posta Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".
Anche ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.Lgs.n.153/99, si evidenziano i risultati di bilancio al 31.12.2009, che chiude con un utile netto di euro 168.081.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale	Valore di bilancio
Auxilia spa	Padova	al 31/12/2009 500.000	29.743.231	168.081	100%	32.310.000

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b) Altre partecipazioni	1.240.538.537	1.224.420.588

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b1) Intesa Sanpaolo spa	1.180.335.479	1.164.712.530

Si tratta di n. 552.764.450 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, ricevute in sede di concambio delle azioni della società bancaria conferitaria Sanpaolo Imi, all'atto della fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi in Banca Intesa, o acquistate successivamente.

	importi
A. Esistenze iniziali	**1.164.712.530**
B. Aumenti	**81.050.474**
B1. Sottoscrizioni/Acquisti	81.050.474
B2. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
B3. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**65.427.525**
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	65.427.525
C4. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**1.180.335.479**

A febbraio 2009, a seguito dell'esercizio di un'operazione a termine sul titolo Intesa Sanpaolo, sono state acquistate n.30.640.449 azioni della società, inserendole tra le immobilizzazioni finanziarie; a dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato - sulla base delle considerazioni nel frattempo svolte con il supporto dell'advisor finanziario e delle conseguenti scelte - il trasferimento di un pari numero di azioni al portafoglio di trading. Tale trasferimento è avvenuto al costo medio ponderato pari a euro 2,13533 per azione.
La movimentazione delle azioni ISP avvenuta nel corso dell'esercizio non ha portato la quantità delle azioni possedute al di sotto del numero di azioni ricevute in sede di concambio delle azioni della società bancaria conferitaria Sanpaolo Imi, all'atto della fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi in Banca Intesa.
Il valore unitario di iscrizione a bilancio delle azioni Intesa Sanpaolo immobilizzate (euro 2,13533) risulta inferiore alla media delle quotazioni di dicembre 2009, pari a euro 3,052875.
Si fa rinvio alla relazione sulla gestione per ulteriori dettagli sulla partecipazione in Intesa Sanpaolo spa.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale compl.	Quota capitale sociale ordinario
Intesa Sanpaolo spa	Milano	al 31/12/2009 6.646.547.923	47.785 €/mil	1.843 €/mil	4,33%	4,67%

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b2) Cassa Depositi e Prestiti spa	35.900.000	35.900.000

Sono n. 3.590.000 azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti spa del valore nominale di euro 10,00 cadauna, iscritte in bilancio al costo di acquisto, corrispondenti all'1,026% circa del capitale sociale complessivo.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale compl.	Valore di bilancio
Cassa Depositi e Prestiti spa	Roma	al 31/12/2009 3.500.000.000	12.170 €/mil	1.725 €/mil	1,026%	35,9 €/mil.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b3) Fondaco Sgr spa	1.168.573	1.168.573

Si tratta di n. 1.168.573 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione, corrispondenti al 23,37% del capitale sociale.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale	Valore di bilancio
Fondaco Sgr spa	Torino	al 31/12/2009 5.000.000	6.492.129	572.696	23,37%	1.168.573

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b4) F2i Sgr spa	214.286	214.286

Sono n. 150 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 cadauna, iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione, corrispondenti all'1,43% del capitale sociale.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale	Valore di bilancio
F2i Sgr spa	Milano	al 31/12/2009 10.500.000	17,5 €/mil.	3,1 €/mil.	1,43%	214.286

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b5) Gradiente Sgr spa	495.000	0

Si tratta di n. 495.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione, corrispondenti al 45% del capitale sociale.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale	Valore di bilancio
Gradiente Sgr spa	Padova	al 31/12/2009 1.100.000	1.100.000	n.d.	45%	495.000

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b6) Partecipazioni in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali	11.069.909	11.069.909

Trattasi di partecipazioni in società la cui attività risulta utile al conseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, iscritte al costo di sottoscrizione, salvo perdite durevoli di valore.

	Partecipazioni
A. Esistenze iniziali	**11.069.909**
B. Aumenti	**0**
B1. Sottoscrizioni/Acquisti	
B2. Altre variazioni	
a) riprese di valore	
C. Diminuzioni	**0**
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) svalutazioni	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**11.069.909**

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio delle società partecipate, risultanti dall'ultimo bilancio approvato, rinviando sempre alla relazione sulla gestione per la descrizione dell'oggetto sociale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale detenuta al 31/12/2009	Valore di bilancio
Sinloc spa	Padova	al 31/12/2008 26.367.600	47.051.112	- 133.291	14,07%	6.798.888
Cen.Ser. spa	Rovigo	al 31/12/2008 12.432.672	11.184.052	- 787.587	35,65%	3.893.842
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa	Padova	al 31/12/2008 1.863.580	2.731.381	55.161	11,75%	314.456
Banca Popolare Etica Scpa	Padova	al 31/12/2008 22.773.975	26.204.304	1.269.947	0,115%	25.823
Veneto Nanotech Scpa	Padova	al 31/12/2008 766.570	813.363	8.493	4,81%	36.900

I valori della quota di patrimonio netto detenuta dalla Fondazione nelle singole società risultano superiori rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni, con l'esclusione di Sinloc spa, dove il maggior valore di bilancio della partecipazione rispetto alla relativa quota di patrimonio netto (14,07%) è determinato dal valore di avviamento pagato in sede di acquisto e dalla perdita 2008 ritenuta non durevole. Tale situazione è confermata anche dai progetti di bilancio 2009 delle società, ove pervenuti alla data di redazione del presente documento.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b7) Fondazione per il Sud	11.355.290	11.355.290

È qui evidenziato l'ammontare delle somme apportate - come fondazione co-fondatrice - al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, costituita nel 2006 nell'ambito degli accordi ed intese tra fondazioni di origine bancaria e mondo del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Sud. Tale apporto trova corrispondenza nella sottovoce "Altri fondi - Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud" dei Fondi per l'attività di istituto.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
c) Titoli di debito	77.562.892	85.000.000

Si tratta delle seguenti obbligazioni iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2009
Obbligazione Fresh	30.000.000
Obbligazione Abax Basket Valute	10.000.000
Obbligazione Deutsche Bank (Dexia Crediop)	15.000.000
Obbligazione Intesa Sanpaolo	6.146.393
Obbligazione Unicredito	1.416.499
Obbligazione Lehman Brothers	15.000.000
	77.562.892

Obbligazione Fresh: obbligazione emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Banca Monte dei Paschi di Siena spa, ha scadenza 30/12/2099 e prevede il pagamento trimestrale di una cedola variabile pari all'Euribor 3m + 425bp.

Obbligazione Abax Basket Valute: obbligazione strutturata, emessa a novembre 2007, con durata 6 anni, con CPPI dinamico; ha come sottostante un paniere di depositi a 1 mese, in valute dei mercati emergenti globali e deposito a 1 mese in euro; a scadenza la cedola finale sarà pari al 100% della performance del sottostante, con un minimo garantito pari al 50% del massimo valore rilevato dal portafoglio.

Obbligazione Deutsche Bank: obbligazione strutturata, emessa nel luglio 2004, ha durata decennale con possibilità di rimborso anticipato; riconosce una cedola fissa pari al 6,20% nei primi 3 anni e per i periodi successivi una cedola variabile pari a tre volte il differenziale di tasso swap 10 e 2 anni, fino a concorrenza del pagamento di un 25% complessivo.

Obbligazione Intesa Sanpaolo: obbligazione subordinata decennale a cedola fissa pari al 5,5%, con scadenza nel 2012.

Obbligazione Unicredito: obbligazione callable fix to floating rate. Subordinata senior, emessa nel 2006, con durata decennale, cedola fissa al 4,125% fino al 2011 e successivamente con facoltà di rimborso anticipato a 100 o, in alternativa, trasformazione in titolo a tasso variabile con cedola pari a euribor 3 mesi + 94bp.

Valutati a prezzi di mercato, questi titoli immobilizzati esprimono plusvalenze per euro 508.488 e minusvalenze per euro 12.465.714, che non hanno comunque determinato una rettifica del valore di carico, in quanto non ritenute durevoli.

Obbligazione Lehman Brothers: obbligazione "senior" decennale con scadenza luglio 2014, con cedola fissa del 5,25% per i primi 2 anni, e successiva cedola indicizzata al tasso swap 30 anni (con un minimo garantito pari al 4,7%) capitalizzata e pagata alla scadenza in sede di rimborso.

Il titolo, emesso da società del Gruppo Lehman Brothers, rientra nelle procedure ex "chapter 11": in assenza di elementi certi circa la definizione della quota di rimborso, si è ritenuto di non rettificare direttamente la posta dell'attivo, ma di procedere ad un accantonamento a fondo rischi di 11,25 milioni di euro, pari al 75% dell'importo investito. Nel corso del 2009 si è completata l'insinuazione al passivo della procedura fallimentare; si attende ora di ottenere la certificazione del credito. In attesa di conoscere tempi e recovery ratio della procedura fallimentare si mantiene in essere l'accantonamento prudenziale effettuato a fine 2008.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
d) Altri titoli	22.691.899	26.102.107

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2009
Fondo immobiliare "Pirelli RE Office Fund - CLOE"	7.416.391
Fondi chiusi Side Pocket Ersel Sim	15.275.508
	22.691.899

Fondo immobiliare "Pirelli RE Office Fund - CLOE": fondo ad apporto privato i cui immobili all'atto del conferimento, avvenuto con uno sconto di circa il 15% sul valore di mercato, erano già per la quasi totalità locati. La durata del fondo, inizialmente prevista in 7 anni, è stata prolungata di ulteriori 5 anni (dal 2011 al 2016), per consentire di valorizzare al meglio alcuni immobili presenti in portafoglio e per stabilizzare la strategia gestionale. Il fondo ha iniziato nel 2005 il rimborso di quote in conto capitale, restituendo - ad oggi - circa il 53% del capitale sottoscritto. Nel 2009, il fondo ha distribuito proventi generando un rendimento netto pari a circa il 3,2% sul valore di bilancio.
Al 31 dicembre 2009 il valore delle quote presenta un incremento pari a circa l'86% rispetto al valore nominale, con una plusvalenza di euro 6.373.028, non contabilizzata coerentemente con i principi contabili adottati.

Fondi chiusi "Side Pocket" Ersel Sim: creati dalla Sgr alla fine del 2008 con lo scopo di tutelare gli investitori dall'improvviso deterioramento delle condizioni di liquidabilità dei fondi hedge in portafoglio seguito alla crisi finanziaria, sono contabilizzati tra gli strumenti immobilizzati. Nel corso del 2009 sono stati liquidati e rimborsati alla Fondazione circa 3 milioni di euro, pari al 16% del valore di bilancio 2008. I fondi registrano a fine 2009 una plusvalenza non contabilizzata di circa 678 mila euro.

MOVIMENTAZIONI DEI TITOLI DI DEBITO E DEGLI ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

A.	**Esistenze iniziali**		**111.102.107**
	di cui:		
	Obbligazioni	85.000.000	
	Fondi	26.102.107	
	Valore di mercato delle esistenze iniziali	*89.612.223*	
B.	**Aumenti**		**7.562.892**
B1.	Acquisti		7.562.892
	Obbligazioni	*7.562.892*	
	Fondi		
B2.	Riprese di valore e rivalutazioni		
B3.	Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		
B4.	Altre variazioni (risultato delle negoziazioni, al netto dei costi e commissioni)		
C.	**Diminuzioni**		**18.410.207**
C1.	Vendite e rimborsi		18.410.207
	Obbligazioni	*15.000.000*	
	Fondi	*3.410.207*	
C2.	Rettifiche di valore		
C3.	Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
C4.	Altre variazioni		
D.	**Rimanenze finali**		**100.254.791**
	di cui:		
	Obbligazioni	77.562.892	
	Fondi	22.691.899	
	Valore di mercato delle rimanenze finali (*)	*84.098.522*	

(*) il valore indicato è al netto della stima delle perdite sull'obbligazione Lehman (euro 11.250.000), accantonate al fondo per rischi ed oneri.

Di seguito si riepilogano le principali movimentazioni degli strumenti finanziari immobilizzati:
Aumenti: sottoscrizione dell'obbligazione a tasso fisso Intesa Sanpaolo e della callable Unicredit, per un totale di 7,562 milioni di euro.
Diminuzioni: rimborsati a scadenza 15 mln di euro relativi all'obbligazione Abax indicizzata all'inflazione e 2,979 milioni di euro di fondi Ersel Side Pocket.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	**738.586.655**	**677.419.337**

La voce accoglie i titoli, le azioni, le quote di Fondi comuni e le Sicav di proprietà.
Qualora si fosse mantenuto il criterio F.I.F.O. nella determinazione del costo di acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati, il saldo della voce risulterebbe pari a euro 746.764.101.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b) Strumenti finanziari quotati	472.957.564	391.125.948

di cui:

Titoli di capitale	*33.955.571*	*30.833.600*
Titoli di debito	*11.337.451*	
Altri titoli	*427.664.543*	*360.292.348*

Titoli di capitale
Si tratta di azioni detenute per finalità di investimento, inserite nel portafoglio di trading:

società	nr. azioni	Valore di bilancio al 31/12/2009
Mediobanca spa	4.000.000	32.588.000
Intesa Sanpaolo spa	640.449	1.367.571
		33.955.571

L'andamento delle quotazioni del titolo Mediobanca nel mese di dicembre ha consentito di effettuare riprese di valore per circa 1,7 milioni di euro.

Titoli di debito
Sono titoli di stato dell'area Euro "core" (euro 10.500.000) e un'obbligazione FIAT, valore di bilancio 1,5 milioni di euro, rating S&P BB+, cedola fissa del 9%, emessa nel luglio 2009 con scadenza 2012. Per quanto riguarda i titoli di stato sono prevalentemente BTP italiani (7,9 milioni) di varia scadenza, di cui uno indicizzato all'inflazione (valore di bilancio 1,9 milioni), mentre i rimanenti sono titoli indicizzati all'inflazione francesi e tedeschi.

Altri titoli
Si tratta di quote di fondi comuni di investimento, sicav e fondi hedge presenti nel portafoglio, di cui viene fornito il seguente dettaglio:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2009	Valore di mercato al 31/12/2009
Fondaco Sgr: fondo monetario	275.332.708	285.107.487
Fondaco Sgr: fondo obbligazionario Euro Gov.	100.000.000	100.195.112
Ersel Sim: Globersel Bond	3.032.999	3.110.023
Ersel Sim: Fondersel Reddito	670.737	670.737
Ersel Sim: Leadersel-Fcp Global Asset	464.000	464.089
Vanguard: fondo azionario globale	25.000.000	25.334.744
Pioneer Alternative Inv.: Restructuring Fund	4.665.454	4.665.454
Kairos Alternative Inv.: Asia Fund-A	13.599.345	14.171.737
Hedge Invest: Credit Alternatives	4.899.301	5.260.313
	427.664.543	438.979.694

Viene di seguito fornita una breve descrizione dei fondi:

Fondaco Sgr: un fondo monetario, utilizzato per esigenze di tesoreria e un fondo obbligazionario che investe in titoli governativi dell'area Euro.

Ersel Sim: tre fondi aperti di cui uno (Leadersel) di asset allocation, diversificato in tutte le classi di attivo, azionario, monetario e obbligazionario, con obiettivo di apprezzamento del capitale; uno (Fondersel) obbligazionario che investe in titoli investment-grade denominati in euro, con scadenza media inferiore ai 3 anni; il terzo, Globersel Bond, è un fondo lussemburghese obbligazionario globale a rendimento assoluto.

Vanguard Investment: fondo azionario globale passivo coperto dal rischio di cambio, che si propone di replicare l'andamento dell'indice MSCI World Index.
Kairos Alternative Investment Sgr: fondo di fondi hedge specializzato per area geografica (Giappone ed Asia) e strategia.

Pioneer Alternative Investments: fondo di fondi hedge specializzato sulle strategie event-driven (investimenti in società oggetto di fusioni e acquisizioni) e distressed (investimenti in società che affrontano difficoltà finanziarie o permanenti).

Hedge Invest Sgr: fondo di fondi hedge, diversificato per settori e strategie di investimento.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

A.	**Esistenze iniziali** (già calcolate secondo il nuovo criterio contabile)		**386.628.807**
	di cui:		
	Titoli di capitale	30.833.600	
	Altri titoli	360.292.348	
	cambio criterio contabile	- 4.497.141	
	Valore di mercato delle esistenze iniziali	*391.814.808*	
B.	**Aumenti**		**882.259.785**
B1.	Acquisti		763.574.197
	Titoli di capitale		
	Titoli di debito	*12.640.718*	
	Altri titoli	*750.933.480*	
B2.	Riprese di valore e rivalutazioni		3.396.206
B3.	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		65.427.858
B4.	Altre variazioni (risultato delle negoziazioni, al netto dei costi e commissioni)		49.861.856
C.	**Diminuzioni**		**795.931.027**
C1.	Vendite e rimborsi		794.028.577
	Titoli di capitale	*88.113.900*	
	Altri titoli	*704.206.716*	
	Warrant	*400.999*	
	Titoli di debito	*1.306.962*	
C2.	Rettifiche di valore		22.353
C3.	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C4.	Altre variazioni		1.880.097
D.	**Rimanenze finali**		**472.957.565**
	di cui:		
	Titoli di capitale	33.955.571	
	Titoli di debito	11.337.451	
	Altri titoli	427.664.543	
	Valore di mercato delle rimanenze finali	*485.000.449*	

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
c) Strumenti finanziari non quotati	265.629.090	286.293.389

di cui:

Titoli di debito	*195.176.100*	*225.505.950*
Altri titoli	*70.452.990*	*60.787.439*

Titoli di debito

Trattasi di due obbligazioni emesse da JPMorgan, (Egar e Faster) e di una obbligazione strutturata da Lehman Brothers, Libra, emessa da un SPV (Special Purpose Vehicle).

Egar, iscritta in bilancio per euro 40.846.500, emessa a giugno 2007, con durata 8 anni, ha una performance legata ad un paniere gestito dinamicamente, che investe in attività free risk e nell'indice Egar, un indice total return denominato in euro, il cui valore è legato all'andamento di un basket sintetico che investe nelle asset class cash, high grade bonds, credit, equity, alternative investments.

Faster, valore di bilancio euro 41.313.600, emessa a giugno 2007, con durata 8 anni, ha una performance legata ad un paniere gestito dinamicamente che investe in attività risk free e nell'indice Faster, un indice total return denominato in euro, il cui valore è legato ad alcune posizioni sintetiche lunghe in titoli dell'indice DJ Eurstoxx e ad una posizione sintetica corta in futures sul medesimo indice.

Libra, nota strutturata emessa da un SPV (Special Purpose Vehicle), di cui Lehman era il gestore della strategia sottostante ed il Calculation Agent. Emessa a gennaio 2007, aveva come sottostante un paniere long-short di credito, la durata era fissata in dieci anni e prevedeva per i primi due anni il pagamento di cedole trimestrali pari a euribor 3m+ 65bp annui. Per gli anni successivi era prevista la rilevazione di una cedola indicizzata alla volatilità di tassi ed equity ed alla strategia di credito sopra descritta, che sarebbe stata pagata alla scadenza.
A seguito del fallimento delle società del gruppo Lehman Brothers, in corso d'anno si è proceduto all'insinuazione al passivo della procedura fallimentare, per ottenere il rilascio del collateral e la certificazione del credito derivante dalla strategia sottostante allo swap.
La nota è iscritta a bilancio per un valore di euro 113.016.000, ma poiché le attività poste in atto hanno reso possibile accertare che il valore di mercato del collateral al 31 dicembre 2009 era pari a euro 109.948.652 e si ha ragione di ritenere che il rilascio avverrà entro i primi mesi del nuovo anno, si è ridotto di euro 11.907.525 l'accantonamento di euro 14.974.873 al fondo rischi ed oneri effettuato a fine 2008, portando tale accantonamento all'ammontare di euro 3.067.347. La valorizzazione di tale perdita risulta prudenziale in quanto, in assenza di certezze sul recovery ratio della procedura fallimentare, non si è tenuto conto del credito esistente sulla strategia swap.

Altri titoli

La voce accoglie le quote finora sottoscritte di fondi di private equity ed immobiliari; a fine 2009, sono state complessivamente registrate minusvalenze per euro 4.332.580 e riprese di valore per euro 480.046, mentre le plusvalenze non contabilizzate ammontano a euro 2.569.013:

Descrizione	Impegno sottoscritto	Capitale versato	Capitale rimborsato	Valore di bilancio al 31/12/2009
Fondo Alcedo "Cardine Impresa"	10.100.000	8.842.810	4.040.000	3.368.938
Fondo Alcedo III	10.000.000	1.362.845		1.057.600
Fondo Sanpaolo Imi Centro Impresa	2.000.000	1.595.440		1.352.464
Fondo "MH Real Estate Crescita"	15.000.000	7.500.000		6.626.987
Fondo Serenissima Logistica	5.000.000	4.500.000		2.887.590
Fondo Serenissima Vitruvio	5.896.000	5.896.000		5.896.000
Fondo Innogest Capital	5.000.000	1.866.928	110.682	1.442.211
Fondo PPP	10.000.000	1.228.750		790.664
Fondo IGI Quattro	10.000.000	4.553.817		3.742.266
Fondo Crown PE PLC Europ. Buyout Opp.	10.000.000	6.980.000	3.233.424	4.276.220
Fondo Est Capital "Real Venice"	10.000.000	10.000.000		9.904.126
Fondo Est Capital "Geo Ponente"	10.000.000	10.000.000		10.000.000
Fondo Ver Capital "Mezzanine"	8.000.000	5.319.569	176.829	4.878.272
Fondo Mandarin Capital Partners	10.000.000	3.084.372		2.242.254
Fondo F2i	15.000.000	3.861.803	59.326	3.388.028
Fondo F2i Quote C	82.356	12.667		12.667
Fondo Veneto Casa	5.000.000	150.000		68.770
Fondo Advanced Capital II	10.000.000	5.734.534		4.921.977
Fondo Advanced Capital III	15.000.000	3.947.725		3.626.911
	166.078.356	86.663.880	7.620.261	70.452.990

Fondi Alcedo: si tratta di due fondi di private equity, entrambi sottoscritti con obiettivi non solo finanziari, ma anche di promozione dello sviluppo economico del territorio. Fondo Cardine Impresa: sottoscritto nel 2002, investe prevalentemente in piccole/medie imprese del Nord-Est. L'attività del fondo è ora principalmente dedicata alla liquidazione delle società in portafoglio. Al 31 dicembre 2009 è stato complessivamente rimborsato circa il 40% del capitale sottoscritto e il valore delle quote, al netto di tali rimborsi, risultava inferiore del 30% al capitale versato, determinando una svalutazione di circa 1,4 milioni di euro. Fondo Alcedo III: lanciato ad inizio 2008, la Fondazione ha sottoscritto un impegno per 10 milioni di euro, richiamati a fine 2009 per il 13,6%.

Fondo Sanpaolo Imi Centro Impresa: sottoscritto a fine 2004, investe principalmente in piccole e medie imprese e presenta una specializzazione territoriale, operando nel Centro Italia. A fine 2009 il fondo ha richiamato circa l'80% degli impegni sottoscritti.

Fondo "MH Real Estate Crescita": sottoscritto nel 2005, gestito dalla società Hines, uno dei maggiori operatori immobiliari a livello internazionale. Si tratta di un fondo immobiliare a sviluppo in cui le aree/immobili non vengono conferiti all'inizio, ma vengono acquistati nel tempo e, in molti casi, riqualificati e ristrutturati. Il fondo ha un rendimento obiettivo pari ad un IRR annuo netto dell'8% anche se l'effettivo rendimento atteso è pari ad un IRR del 12%. A fine 2009 la valorizzazione dell'investimento resta inferiore all'ammontare versato dell'11%, evidenziando comunque un miglioramento rispetto a fine 2008, che ha consentito di effettuare una ripresa di valore di 316 mila euro.

Fondi Serenissima SGR: si tratta di due fondi immobiliari. Fondo immobiliare chiuso Vitruvio: sottoscritto a fine 2005, riservato a investitori istituzionali e qualificati, con immobili concentrati nel Nord-Est dell'Italia: gli immobili sono stati conferiti a sconto e sono già in massima parte locati. Nel corso dell'esercizio il fondo ha distribuito proventi generando un rendimento netto pari a circa il 2% del valore di bilancio. Al 31 dicembre 2009 il valore delle quote supera del 26% il valore nominale, esprimendo una plusvalenza di circa 1,5 milioni di euro. Fondo immobiliare Logistica: sottoscritto nel 2007, il fondo immobiliare di tipo chiuso, si pone l'obiettivo di investire in terreni edificabili dedicati alla logistica integrata: le strutture saranno costruite per soddisfare le più moderne esigenze distributive. In molti casi le strutture realizzate saranno attrezzate con impianti fotovoltaici. Il fondo investe in Italia e particolarmente nel Veneto. Il fondo ha già richiamato il 90% del capitale sottoscritto. Nel corso del 2009 si sono registrate difficoltà sia nel reperimento di conduttori degli immobili in via di realizzazione sia per l'allungarsi dei tempi necessari all'ottenimento di autorizzazioni amministrative. A fine 2009 si è evidenziata una svalutazione contabile di circa euro 900.000 e il valore di bilancio risulta inferiore al capitale versato del 35% circa.

Fondo Innogest Capital: sottoscritto nel 2006, si tratta di un fondo di private equity, gestito da Innogest SGR, che investe prevalentemente in aziende start-up di emanazione universitaria, ad elevato contenuto tecnologico. Nel decidere questo investimento, la Fondazione ha tenuto conto anche delle previsioni di cui all'art.7 del D.Lgs n.153/99, e quindi ha valutato il collegamento funzionale degli ambiti di investimento del fondo con i propri fini istituzionali ed, in particolare, con lo sviluppo del territorio. A fine 2009 il fondo ha richiamato il 36% degli impegni sottoscritti.

Fondo PPP: sottoscritto a fine 2006, ha iniziato nel corso del 2007 la sua attività. È il primo fondo chiuso di diritto italiano dedicato al parternariato pubblico-privato, nato dalla collaborazione tra Equiter (ex Finopi spa - Gruppo Intesa Sanpaolo) e Fondaco SGR. L'obiettivo del fondo è creare un portafoglio diversificato in partecipazioni azionarie di società intestatarie di concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture pubbliche, nonché in progetti e reti infrastrutturali di società ex-municipalizzate che operano nei servizi pubblici locali. Il focus geografico è l'Italia, anche se il fondo potrà marginalmente investire in progetti transfrontalieri. A fine 2009 il fondo ha richiamato il 12% degli impegni sottoscritti.

Fondo IGI Quattro: sottoscritto a maggio 2007, si tratta di un fondo comune di investimento chiuso di diritto italiano, gestito da IGI SGR spa. Il focus è posto sulla media impresa italiana, con l'obiettivo di acquisire minoranze qualificate in imprese familiari che necessitano di capitale per lo sviluppo. Al 31 dicembre 2009 il fondo ha richiamato il 46% del capitale sottoscritto, mentre la valorizzazione di mercato comporta una svalutazione di circa 490 mila euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Fondo Crown Private Equity PLC European Buyout Opportunities: sottoscritto nel 2004, si tratta di un fondo di fondi di private equity che investe nel mercato europeo delle medie aziende rilevate in seguito a cessione di pacchetti di controllo; il fondo, oltre a distribuire periodicamente proventi, ha anche iniziato la restituzione di quote di capitale a partire già dal secondo anno. Al 31 dicembre 2009 a fronte di richiami pari a circa il 70% del totale degli impegni, sono stati rimborsati 3,2 milioni di euro pari a circa un terzo dell'impegno sottoscritto. A fine anno il valore della quota esprime una plusvalenza latente di circa 600 mila euro, pari al 14% rispetto al valore di bilancio.

Fondi Est Capital SGR: si tratta di due fondi immobiliari gestiti da Est Capital SGR. Il fondo Geo Ponente, sottoscritto nel 2007, è un fondo chiuso ad apporto di immobili già a reddito, in parte provenienti dal fondo pensione Sanpaolo IMI. Nel corso del 2009, a differenza dell'anno precedente, il fondo non ha distribuito proventi. Al 31 dicembre 2009, il valore di mercato delle quote è superiore del 4% circa al valore di bilancio, esprimendo quindi una plusvalenza latente di euro 387.000. Il fondo Real Venice, sottoscritto nel 2008, è un fondo chiuso immobiliare a sviluppo: il fondo è dedicato principalmente al recupero di immobili di pregio situati al Lido di Venezia. Il progetto è stato realizzato in stretto contatto con il Comune di Venezia e prevede investimenti con varia destinazione: residenziale, turistico alberghiero e ad uso terziario; il fondo ha già richiamato quasi il 90% degli impegni.

Fondo Ver Capital Mezzanine: sottoscritto nel 2007, è un fondo di investimento mobiliare chiuso che investe in operazioni di mezzanino, cioè sottoscrive debito, prevalentemente subordinato, relativo a operazioni di buy-out, in affiancamento alle operazioni dei fondi di private equity. La società di gestione è Ver Capital spa SGR; l'area geografica di riferimento è l'Italia e il target di investimenti sono aziende di medie dimensioni del settore industriale o dei servizi. A fine 2009 il fondo ha richiamato i due terzi del capitale sottoscritto. Al netto dei rimborsi, il valore di mercato risulta sostanzialmente allineato a quello del capitale versato, consentendo una ripresa di valore di 118 mila euro rispetto alla fine del 2008.

Fondo Mandarin Capital Partners SA: sottoscritto nel 2007, si tratta di un fondo di private equity italo-cinese, i cui soci principali sono Intesa Sanpaolo e le due banche statali cinesi, China Development Bank e China Eximbank. Il fondo ha l'obiettivo di investire nel capitale di aziende italiane con strategie di sviluppo in Cina e di aziende cinesi con strategie di accesso ai mercati europei. Il fondo è gestito da Mandarin Capital Partners ScpA e Mandarin Capital Management SA, con un team che vanta notevole esperienza sul mercato cinese. A fine 2009 il fondo ha richiamato il 30% del capitale sottoscritto. Il valore di bilancio è stato adeguato al valore di mercato che è inferiore di circa il 27% rispetto al capitale versato, con una svalutazione di circa 490 mila euro.

Fondo F2i: sottoscritto a fine 2007, ha iniziato nei primi mesi del 2008 il richiamo delle quote, dopo aver concluso la fase di costituzione. Si tratta del Fondo Infrastrutture promosso dalla Cassa Depositi e Prestiti e sottoscritto da molte Fondazioni bancarie italiane, da 4 Banche (di cui 2 italiane e due straniere) e da alcune Casse di Previdenza. L'iniziativa presenta una forte valenza per il territorio nazionale, che necessita di infrastrutture indispensabili per lo sviluppo economico del Paese, tenuto conto che attualmente lo Stato fa fatica a raccogliere le risorse necessarie per realizzarle, senza una mobilitazione anche delle energie private. A fine 2009 il fondo ha richiamato il 26% degli impegni. A fine anno il valore di bilancio ha riportato una svalutazione di circa 240 mila euro.

Fondo Veneto Casa: è un fondo immobiliare etico attivo nell'housing sociale, promosso dal nostro Ente, dalla Regione Veneto e dalla Fondazione di Venezia. Anche Intesa Sanpaolo ha sottoscritto quote del fondo. La Società di Gestione del Risparmio - Beni Stabili Gestioni SGR - ha chiuso a novembre 2009 la fase di collocamento; gli impegni di sottoscrizione sono pari, ad oggi, a circa 18 milioni di euro. I richiami del Fondo, al momento della chiusura del collocamento, sono stati minimizzati dalla SGR al solo ammontare necessario per l'operatività corrente; il restante capitale verrà invece richiamato parallelamente all'avanzamento degli interventi di housing sociale.

Fondi Advanced Capital: si tratta di due fondi gestiti dalla società Advanced Capital. Advanced Capital II: sottoscritto nel 2006, si tratta di un fondo di fondi di private equity che investe nei migliori fondi internazionali. L'area geografica di investimento è per circa il 65% il mercato Nordamericano, per il 30% il mercato Europeo e per il restante 5% in altri mercati. Il target di IRR del fondo è del 20%. A fine 2009 il fondo ha richiamato circa il 57% degli impegni sottoscritti. Advanced Capital III: sottoscritto nel 2008, si tratta di un fondo di fondi di private equity che investe a livello internazionale; a differenza del primo, questo fondo può investire, fino al 30%, anche in fondi ibridi e sul mercato secondario, rendendo così più veloce il rimborso del capitale investito. A fine 2009 il fondo ha richiamato il 26% del capitale sottoscritto.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

A.	**Esistenze iniziali** (già calcolate secondo il nuovo criterio contabile)		**286.166.740**
	di cui:		
	Titoli di debito	225.505.951	
	Altri titoli	60.787.438	
	cambio criterio contabile	- 126.649	
	Valore di mercato delle esistenze iniziali	*275.589.816*	
B.	**Aumenti**		**17.062.281**
B1.	Acquisti e richiami		14.360.426
	Titoli di debito		
	Altri Titoli	*14.360.426*	
B2.	Riprese di valore e rivalutazioni		2.379.046
B3.	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B4.	Altre variazioni		322.809
C.	**Diminuzioni**		**37.599.931**
C1.	Vendite e rimborsi		33.000.950
	Titoli di debito	*32.000.100*	
	Altri titoli	*1.000.850*	
C2.	Rettifiche di valore		4.598.981
C3.	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C4.	Altre variazioni		
D.	**Rimanenze finali**		**265.629.090**
	di cui:		
	Titoli di debito	195.176.100	
	Altri titoli	70.452.990	
	Valore di mercato delle rimanenze finali (*)	*265.130.756*	

(*) il valore indicato è al netto della stima delle perdite sulla nota Libra (euro 3.067.347), accantonate in un fondo per rischi ed oneri, come descritto precedentemente.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
4.CREDITI	**24.504.544**	**234.323.072**

- Crediti v/Erario 20.998.568 20.512.871
  La voce evidenzia i crediti emersi in sede di dichiarazione dei redditi presentate negli anni passati, comprensivi dei relativi interessi finora maturati; tali eccedenze d'imposta trovano prudenziale accantonamento nei fondi per rischi ed oneri. Nel corso dell'anno, è pervenuto il rimborso del credito Irpeg emerso dalla dichiarazione dei redditi relativi all'esercizio 2000, imputato a conto economico alla voce 9.Altri Proventi.
  Maggiori dettagli sul profilo fiscale della Fondazione sono forniti nella relazione sulla gestione.

- Crediti per operazioni pronti contro termine 0 90.334.739

- Crediti per disinvestimenti in regolamento 0 119.971.536

- Crediti v/Auxilia 3.500.000 3.500.000
  Finanziamento, di durata triennale, rinnovabile a scadenza e non oneroso, concesso alla società strumentale per la realizzazione di specifici progetti, le cui risorse provengono dai fondi per l'attività di istituto.

- Crediti diversi 5.976 3.926

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
5.DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**99.382.792**	**2.770.148**

Rappresentano le risorse esistenti sui conti correnti bancari, costituite anche da liquidità in attesa di investimento, avvenuto a gennaio 2010.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
7.RATEI E RISCONTI ATTIVI	**951.577**	**2.988.819**

Sono costituiti essenzialmente da interessi e proventi maturati al 31 dicembre 2009 sugli investimenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati, come da dettaglio:

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI	**790.835**
interessi su obbligazioni immobilizzate	519.266
commissioni di gestione retrocesse	2.034
interessi su obbligazioni non immobilizzate	269.525
RISCONTI ATTIVI	**160.752**
premi assicurativi	63.718
canoni di locazione pagati anticipatamente	50.904
compensi anticipati per consulenze e prestazioni professionali diverse	42.154
altri costi	3.976

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
1.PATRIMONIO NETTO	**1.694.872.228**	**1.673.748.883**

La composizione del Patrimonio al 31 dicembre 2009 risulta così articolata:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a) Fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b) Riserva da donazioni	381.662	381.662

Trattasi del fondo acceso con l'acquisizione in donazione delle opere d'arte registrate alla voce 1.b dell'attivo.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	900.985.188	900.985.188

Nella riserva sono registrate le rivalutazioni effettuate e le plusvalenze conseguite, riferite ai titoli della società conferitaria.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
d) Riserva obbligatoria	224.220.000	212.150.000

È la riserva prevista dall'art.8, comma 1, lett. c) del D.Lgs.n.153/99.

A. Consistenza iniziale		**212.150.000**
B. Incrementi		**12.070.000**
B1. Accantonamento esercizio 2009	12.070.000	
C. Decrementi/Utilizzi		**0**
C1. Utilizzi		
D. Consistenza finale		**224.220.000**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	155.895.000	146.842.000

La voce accoglie le risorse accantonate allo scopo di realizzare un'azione di tutela del patrimonio.

A. Consistenza iniziale		**146.842.000**
B. Incrementi		**9.053.000**
B1. Accantonamento esercizio 2009	9.053.000	
C. Decrementi/Utilizzi		**0**
C1. Utilizzi		
D. Consistenza finale		**155.895.000**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
g) Avanzo residuo	403	58

La voce evidenzia le risorse che, al 31 dicembre 2009, non avevano trovato specifica destinazione e di cui si propone la destinazione ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, analogamente a quanto già effettuato con gli avanzi residui dei precedenti esercizi.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
2.FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	**281.919.337**	**308.353.608**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	159.635.727	167.000.000

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

A. Consistenza iniziale		**167.000.000**
B. Incrementi		
B1. Accantonamento esercizio 2009		
C. Decrementi/Utilizzi		**7.364.273**
C1. Destinazione a fondo per le erogazioni		7.364.273
C2. Acquisto immobili ed opere d'arte		
D. Consistenza finale		**159.635.727**
di cui:		
vincolato ai settori rilevanti	*43.450.000*	

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	56.413.272	89.459.560

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre 2009, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nei settori rilevanti scelti in sede di programmazione pluriennale:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b1) fondi per le erogazioni annuali	36.465.882	61.061.554

Sono le somme accantonate per l'attività programmata per l'anno 2010 nei settori rilevanti.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b2) fondi per interventi straordinari	9.800.000	17.300.000

Il Fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari, attraverso la realizzazione di alcune iniziative di particolare rilievo ed importanza individuate nel corso del 2008. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è dovuta ai mezzi trasferiti alla voce "Altri fondi".

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b3) fondi per il Progetto Sud	10.147.390	11.098.006

La voce evidenzia le risorse erogabili per il Piano di infrastrutturazione sociale del Sud, promosso da ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa - e Forum Permanente del Terzo Settore, a cui il nostro Ente ha aderito.
In questo Fondo sono quindi registrate le risorse accantonate negli esercizi dal 2005 al 2009, al netto di quanto già erogato nel frattempo; all'interno della voce "Altri fondi" è invece evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione in sede di costituzione della Fondazione per il Sud.

La tabella che segue fornisce un riepilogo dei mezzi finanziari complessivamente stanziati dalla nostra Fondazione per il Piano di Infrastrutturazione sociale del Sud:

Destinazione	Importi destinati	Importi erogati	Residuo da erogare
a Fondazione per il Sud	21.811.080	21.161.193	649.887
di cui per apporto al fondo di dotazione	*11.355.290*	*11.355.290*	
a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	5.717.323	2.560.095	3.157.228
Puglia	*3.342.843*	*1.960.676*	*1.382.168*
Calabria	*2.374.480*	*599.419*	*1.775.061*
a integrazione fondi speciali volontariato ex L.266/91	3.088.217	965.548	2.122.668
Sicilia	*3.088.217*	*965.548*	*2.122.668*
da destinare	4.217.607		4.217.607
accantonamento 2007: residuo	*2.608.128*		*2.608.128*
accantonamento 2009	*1.609.479*		*1.609.479*
TOTALI	34.834.227	24.686.837	10.147.390

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	29.368	1.574.173

Sono qui accantonate le somme che saranno utilizzate nel corso del 2010 per gli interventi e le iniziative nei settori ammessi diversi dai settori rilevanti.
Maggiori notizie sull'intera attività deliberativa dell'Ente vengono fornite nel bilancio sociale.

VARIAZIONI DEI FONDI PER LE EROGAZIONI

A.	**Consistenza iniziale**		**91.033.733**
A1.	per le erogazioni nei settori rilevanti	89.459.560	
A2.	per le erogazioni negli altri settori statutari	1.574.173	
B.	**Incrementi**		**44.985.810**
B1.	Destinazione avanzo residuo esercizio 2008	58	
B2.	Accantonamento dell'esercizio 2009	37.621.479	
B3.	Giroconto da fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.364.273	
C.	**Utilizzi**		**79.576.903**
C1.	Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	69.516.808	
C2.	Importi versati al Progetto Sud	2.560.095	
C3.	Somme trasferite ad Altri Fondi	7.500.000	
D.	**Consistenza finale**		**56.442.640**
D1.	per le erogazioni nei settori rilevanti	56.413.272	
D2.	per le erogazioni negli altri settori statutari	29.368	

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
d) Altri fondi	65.840.970	50.319.875

- Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale 35.710.000 30.410.000
  La posta evidenzia le somme destinate dalla Fondazione alla propria società strumentale, a titolo di futuri aumenti di capitale e di finanziamento, per la realizzazione degli incarichi affidati nel perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

- Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate 1.989.518 1.989.518
  Trattasi della contropartita di operazioni di acquisto e aumento di partecipazioni in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali, effettuate con i redditi e non con il patrimonio, conformemente alla previsione di cui all'art.5, comma 3 dello Statuto.

- Fondi per l'acquisto di opere d'arte 6.733.185 6.509.172
  Accolgono, quale contropartita, le risorse utilizzate per gli acquisti di beni mobili d'arte, effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione; l'incremento evidenzia il controvalore delle opere comprate durante l'anno.

- Fondo di rotazione per la concessione di mutui 45.102 55.895
  Si tratta della contropartita delle risorse destinate all'erogazione, in concorso con la Cassa di Risparmio del Veneto spa e la Fondazione LaCasa Onlus, di finanziamenti agevolati finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di persone in stato di disagio. Il Fondo di rotazione aveva una dotazione iniziale di euro 1.000.000 e l'ammontare iscritto in bilancio rappresenta i mezzi finanziari non impiegati al 31 dicembre 2009.

- Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud 11.355.290 11.355.290
  La consistenza di questo fondo corrisponde alla contropartita delle risorse versate dal nostro Ente al fondo di dotazione patrimoniale, in sede di costituzione della Fondazione per il Sud.

- Fondo straordinario di solidarietà 7.875
  Accoglie, quale contropartita, le risorse presenti al 31 dicembre 2009 nel conto corrente acceso per l'erogazione degli aiuti economici alle famiglie previsti dal progetto "Fondo straordinario di solidarietà". Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha stanziato per tale iniziativa l'importo di 1 milione di euro, di cui euro 200.000 effettivamente trasferiti entro il 31.12.2009 nel conto corrente dedicato.

- Fondo per l'Housing sociale 10.000.000
  Si tratte delle risorse destinate al sostegno d'iniziative di housing sociale.

VARIAZIONI DEGLI ALTRI FONDI

A.	**Consistenza iniziale**		**50.319.875**
A1.	per attività svolte tramite società strumentale	30.410.000	
A2.	per attività svolte tramite altre partecipate	1.989.518	
A3.	per l'acquisto di opere d'arte	6.509.172	
A4.	per il Fondo di rotazione per la concessione di mutui	55.895	
A5.	per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	
B.	**Incrementi**		**15.783.220**
B1.	Somme destinate alla società strumentale	5.300.000	
B2.	Sottoscrizione aumenti di capitale società partecipate		
B3.	Acquisto opere d'arte	224.013	
B4.	Rimborso mutui concessi (rate incassate)	59.207	
B5.	Incremento dotazione patrimoniale del Progetto Sud		
B6.	Fondo straordinario di solidarietà: versamenti	200.000	
B7.	Housing sociale: stanziamento per realizzazione iniziativa	10.000.000	
C.	**Utilizzi**		**262.125**
C1.	Erogazione mutui	70.000	
C2.	Erogazioni dal Fondo Straordinario di Solidarietà	192.125	
D.	**Consistenza finale**		**65.840.970**
D1.	per attività svolte tramite società strumentale	35.710.000	
D2.	per attività svolte tramite altre partecipate	1.989.518	
D3.	per l'acquisto di opere d'arte	6.733.185	
D4.	per il Fondo di rotazione per la concessione di mutui	45.102	
D5.	per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	
D6.	per il Fondo straordinario di solidarietà	7.785	
D7.	per l'Housing sociale	10.000.000	

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
3.FONDI PER RISCHI ED ONERI	**48.602.505**	**59.499.934**

Trattasi dei seguenti fondi:

- Riserva indisponibile per crediti d'imposta 20.998.568 20.512.871
  Nel fondo risulta prudenzialmente accantonato un importo corrispondente al valore nominale dei crediti verso l'Erario emersi dalle dichiarazioni dei redditi presentate in passato, a fronte del rischio relativo alla non recuperabilità degli stessi. L'aumento della consistenza della riserva rispetto al precedente esercizio è determinato dagli interessi maturati nel periodo su tali crediti, al netto del rimborso fiscale incassato durante l'anno.

- Fondo extradividendo CDP 13.286.590 12.712.190
  La voce accoglie la quota dei dividendi corrisposti dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti spa eccedente il rendimento minimo garantito alle azioni privilegiate (previsione statutaria eliminata nel settembre 2009), che verrà computata in diminuzione del valore nominale delle medesime azioni, in sede di recesso o conversione delle stesse in azioni ordinarie. Questo Fondo è stato costituito anche tenuto conto delle indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri e l'importo si riferisce ai dividendi erogati dalla CDP negli esercizi dal 2005 al 2009.

- Fondo rischi Lehman 14.317.342 26.224.873
  La voce accoglie l'accantonamento a fronte delle potenziali perdite sugli investimenti finanziari coinvolti nel default Lehman, quantificato in base alle valorizzazioni ed alle informazioni attualmente disponibili, che hanno determinato la decisione di ridurre l'entità di questo fondo rischi rispetto alla consistenza al 31.12.2008.

A. Consistenza iniziale		**59.449.934**
B. Incrementi		**1.325.951**
B1. Interessi su crediti maturati nell'esercizio 2009 (*)	751.551	
B2. Accantonamento extradividendo CDP incassato nell'esercizio 2009	574.400	
C. Decrementi/Utilizzi		**12.173.379**
B1. Rimborso irpeg 2000	265.854	
B2. Riduzione consistenza fondo rischi Lehman	11.907.525	
D. Consistenza finale		**48.602.505**

(*) a diretta riduzione della voce interessi attivi

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
4.TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**93.523**	**65.590**

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

A. Consistenza iniziale		**65.590**
B. Incrementi		**29.462**
B1. Accantonamenti di competenza dell'esercizio 2009	29.462	
C. Decrementi/Utilizzi		**1.529**
C1. Pagamenti effettuati nel periodo	1.529	
D. Consistenza finale		**93.523**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
5.EROGAZIONI DELIBERATE	**175.985.126**	**166.874.755**

La voce evidenzia la consistenza degli impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie ancora da liquidare al 31 dicembre 2009.
Maggiori dettagli, in particolare sulla movimentazione della voce, vengono forniti in allegato alla nota integrativa.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
6.FONDO PER IL VOLONTARIATO	**7.236.702**	**11.780.538**

La posta accoglie le risorse destinate al Volontariato, ai sensi dell'art.15 della Legge 11.8.91, n.266, non ancora accreditate ai Centri di Servizio.
Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la Fondazione ha deciso di rinviare ad un successivo momento deliberativo la determinazione della destinazione regionale dello stanziamento relativo all'esercizio 2009 pari a euro 1.609.479.
La seguente tabella riepiloga invece gli stanziamenti effettuati negli anni precedenti il 2009 a favore del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto: durante l'esercizio si è provveduto ad accreditare ai sette Centri di Servizio - istituiti nei capoluoghi di provincia - ed al Comitato di Gestione Regionale l'importo complessivo di euro 6.153.314, a valere sugli stanziamenti dei periodi 2002, 2006 e 2007:

Esercizio	Stanziamenti	Versamenti effettuati negli esercizi precedenti	Versamenti eseguiti nel periodo	Risorse versate alla fondazione per il sud	Residui reintroitati	Somme a disposizione del fondo speciale regionale del veneto
1992/1993	403.958	403.957			1	0
1993/1994	489.451	489.451				0
1994/1995	747.895	747.895				0
1995/1996	92.229	92.179			49	0
1996/1997	542.503	542.503				0
1997/1998	633.207	633.207				0
1998/1999	819.500	819.500				0
1999/2000	2.425.390	2.424.733				657
2001	1.691.482	1.691.482				0
2002	3.014.723	2.313.873	341.771			359.079
2003	1.890.301			1.890.301		0
2004	2.333.394			2.333.394		0
2005	2.914.763	2.914.763				0
2006	4.827.742	3.651.970	1.048.289			127.483
2007	8.395.435		4.763.254			3.632.181
2008	1.507.823					1.507.823
Totali	32.729.796	16.725.513	6.153.314	4.223.695	50	5.627.223

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
7.DEBITI	**34.985.968**	**66.703.242**

- Premi incassati per opzioni da esercitare — 0 — 1.439.856

- Effetti da valutazione di contratti in derivati — 30.514.535 — 63.845.632
  Rappresentano le minusvalenze potenziali emerse in sede di valutazione dei contratti in derivati in essere al 31 dicembre e, nello specifico, 18,8 milioni di euro relativi ad un outperformance swap e 11,7 milioni di euro riferiti ad un total return swap.

- Debiti per fatture ricevute da liquidare — 753.026 — 697.314
  Trattasi delle fatture, relative a spese di funzionamento e ad attività istituzionale, ricevute e non liquidate alla chiusura dell'esercizio.

- Debiti per imposte e tasse — 0 — 127.577

- Debiti diversi — 3.642.417 — 521.022
  Comprendono compensi per prestazioni professionali, competenze ed oneri relativi al personale dipendente ed altre spese, accertati a fine periodo sulla base di conforme documentazione, oltre ad alcune somme richiamate dal Comitato di Gestione del Fondo Regionale per il Volontariato del Veneto, effettivamente liquidate ai Centri di Servizio a gennaio 2010.

- Erario c/ritenute — 31.206 — 31.657
  Sono le ritenute operate nell'ultimo mese dell'esercizio e corrisposte all'Erario nel 2010.

- Contributi previdenziali ed assicurativi — 44.784 — 40.184
  La posta accoglie i contributi previdenziali maturati sulle liquidazioni di compensi al personale dipendente ed a collaboratori corrisposti nell'ultimo mese dell'esercizio, il cui versamento è stato eseguito nel mese di gennaio 2010, nonché il saldo 2009 dei contributi Inail, versati a febbraio 2010.

CONTI D'ORDINE

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Beni presso terzi	**641.164.317**	**652.481.283**

- *Titoli a custodia presso terzi* — *629.426.112* — *640.743.079*
- *numero azioni e quote* — *6.267.028,27* — *4.361.600,56*

  Si tratta dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2009, compresi i certificati azionari delle partecipazioni possedute, depositati presso istituti di credito; le obbligazioni e le azioni sono espresse al valore nominale, mentre per le quote di fondi comuni di investimento e sicav è evidenziato il numero delle medesime.

- *Titoli in deposito presso terzi* — *4.838.131* — *4.838.131*

  Sono i certificati azionari delle partecipazioni nel Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa, nel Cen.Ser. spa, in Veneto Nanotech Scpa ed in F2i Sgr, depositate presso le rispettive società, contabilizzate al valore nominale.

- *Beni di proprietà presso terzi* — *6.900.073* — *6.900.073*

  Trattasi delle attrezzature strumentali all'attività istituzionale e delle opere d'arte di proprietà della Fondazione che, al 31.12.2009, risultano presso terzi in comodato gratuito.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	**83.748.018**	**91.552.899**

Trattasi delle risorse ancora da versare, perché non richiamate, alle società di gestione del risparmio per la sottoscrizione di quote di fondi; in dettaglio:

Descrizione	Impegno sottoscritto	Capitale versato	Residuo Impegno da versare
Fondo Alcedo "Cardine Impresa"	10.100.000	8.842.810	5.297.190
Fondo Sanpaolo Imi Centro Impresa	2.000.000	1.595.440	404.560
Fondo "MH Real Estate Crescita"	15.000.000	7.500.000	7.500.000
Fondo Crown PE PLC Europ.Buyout Opp.	10.000.000	6.980.000	3.020.000
Fondo Advanced Capital II	10.000.000	5.734.534	4.265.466
Fondo Advanced Capital III	15.000.000	3.947.725	11.052.275
Fondo Innogest Capital	5.000.000	1.866.928	3.199.994
Fondo PPP	10.000.000	1.228.750	8.771.250
Fondo Ver Capital "Mezzanine"	8.000.000	5.319.569	2.680.431
Fondo Mandarin Capital Partners	10.000.000	3.084.372	6.915.628
Fondo IGI quattro	10.000.000	4.553.817	5.446.183
Fondo F2i	15.082.356	3.874.470	11.207.886
Fondo Alcedo III	10.000.000	1.362.845	8.637.155
Fondo Serenissima Logistica	5.000.000	4.500.000	500.000
Fondo Veneto Casa	5.000.000	150.000	4.850.000
			83.748.018

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Impegni di erogazione	**30.111.000**	**29.202.520**

- *Impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri* *4.650.000* *3.487.252*
  La voce accoglie la quota parte di alcuni impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie, la cui copertura finanziaria è assicurata anche da risorse di esercizi successivi al 2009, già individuate, ed è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Iniziativa	Totale deliberato	Quota a carico es.2009	Quota a carico di esercizi futuri
Ricerca Scientifica e Tecnologica Progetto AGER Fondazioni in rete per la ricerca agroalimentare per il sostegno al primo triennio di attività	3.000.000	1.000.000	1.000.000
Educazione, Istruzione e Formazione Università degli Studi di Padova per il sostegno della Scuola Galileiana dall'a.a. 2009/2010 all'a.a. 2013/2014	6.150.000	2.500.000	3.650.000
Totali	9.150.000	3.500.000	4.650.000

- *Impegni ad erogare* *25.461.000* *25.715.268*
  La posta evidenzia gli impegni presi con gli Atenei di Padova e di Ferrara per iniziative connesse al Progetto Insediamenti Universitari a Rovigo e riferite alla copertura dei costi dei corsi universitari; gli accordi hanno durata di 12 anni, a partire dall'a.a. 2004/2005, e sono automaticamente prorogati di anno in anno di un ulteriore periodo, mantenendo inalterata nel tempo l'estensione dei 12 anni.
  L'importo qui indicato rappresenta le annualità per le quali non vi è stata ancora l'assunzione formale dell'impegno economico, che avverrà di anno in anno in base alle necessità ed alle disponibilità del settore di intervento.
  Ancorché non sia qui evidenziato, si segnala la decisione assunta nel corso del 2009 (ed in fase di formalizzazione) di prevedere, nell'ambito del Progetto Palestre, un sostegno annuale ai comuni che gestiranno le strutture sportive realizzate. Anche per questi impegni, la copertura finanziaria - che verrà assicurata da risorse di esercizi futuri - è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Contratti in derivati	**141.835.081**	**325.589.399**

Rappresentano il valore nozionale dei contratti in essere al 31 dicembre 2009 e nello specifico un outperformance swap con scadenza nel 2010 ed un total return swap con durata quadriennale (2011). Alla data di chiusura dell'esercizio, la valorizzazione complessiva di tali contratti esprime effetti negativi per circa 30,5 milioni di euro, evidenziati tra i debiti alla sottovoce "effetti da valutazione di contratti in derivati".

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	**449.016**	**449.016**

Sono qui evidenziati gli interventi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nel corso dei precedenti esercizi mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente, in caso di scioglimento, devolvono il patrimonio residuo a favore di altre onlus o istituzioni di promozione culturale.

Ente	Apporto al fondo di dotazione
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus - Padova	258.228
Fondazione Rose della Salute per la lotta contro il cancro Onlus - Rovigo	103.291
Ente Nazionale Francesco Petrarca - Padova	51.646
Accademia dell'Artigianato Artistico - Este (Pd)	10.000
Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus - Cittadella (Pd)	25.850
Totali	449.016

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
2.DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	**3.876.171**	**219.580.044**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	3.109.813	170.892.246

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b1) dividendo da Intesa Sanpaolo spa		165.760.393

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b2) altri dividendi e proventi assimilati	3.109.813	5.131.853

La voce accoglie i dividendi e i proventi di competenza dell'esercizio e relativi ad immobilizzazioni diverse da Intesa Sanpaolo.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	766.357	48.687.798

Trattasi di dividendi e proventi incassati o maturati nel 2009 e relativi ad investimenti non immobilizzati.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
3.INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	**3.920.669**	**11.414.335**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a) Da immobilizzazioni finanziarie	2.583.948	3.309.678

La posta riepiloga gli interessi sulle obbligazioni immobilizzate di competenza dell'esercizio.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	1.242.808	7.585.577

La voce accoglie gli interessi e proventi netti incassati e maturati sui titoli e gli altri investimenti finanziari.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
c) Da crediti e disponibilità liquide	93.913	519.080

Sono gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
4.SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	**- 487.665**	**- 138.970.770**

La voce accoglie le riprese di valore (euro 5.775.252) e le svalutazioni (euro 4.621.333) degli strumenti finanziari non immobilizzati, nonché gli effetti negativi (euro 1.641.584) delle valutazioni delle operazioni in derivati.
Qualora si fosse continuato ad applicare il criterio F.I.F.O., il saldo della presente voce sarebbe di - 673.401 euro, con maggiori svalutazioni per circa 186 mila euro.
Gli strumenti finanziari non immobilizzati registravano alla chiusura dell'esercizio plusvalenze, non contabilizzate, per 14 milioni di euro circa.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
5.RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	**51.111.564**	**- 2.101.912**

Riporta quanto realizzato (euro 48.302.043) sulle operazioni di compravendita di titoli, fondi e sicav (determinato da plusvalenze per euro 50.162.258 e minusvalenze per euro 1.860.215), oltre ai risultati delle operazioni in derivati (euro 2.809.520) chiuse durante l'anno.
Qualora si fosse continuato ad applicare il criterio F.I.F.O, il risultato della negoziazione dei titoli inseriti nel portafoglio di trading (escludendo quindi le operazioni in derivati) sarebbe stato pari a euro 52.041.434, superiore di oltre 3,7 milioni di euro, rispetto a quanto registrato applicando il L.I.F.O..

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
6.RIVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**0**	**17.470**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
9.ALTRI PROVENTI	**338.011**	**30.187**

La voce è sostanzialmente costituita dall'importo ricevuto a rimborso a fronte di un credito Irpeg emerso in sede di dichiarazione dei redditi relativi all'esercizio 2000 e prudenzialmente accantonato a fondo per rischi ed oneri.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
10.ONERI	**4.876.632**	**32.890.584**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	1.393.284	1.384.583

La posta accoglie i compensi, l'indennità di carica, le medaglie di presenza ed i rimborsi spese dei componenti gli organi statutari, comprensivi degli oneri fiscali e previdenziali.
In dettaglio, euro 742.472 sono costi riferiti al Presidente, ai 2 Vice Presidenti ed ai 6 Amministratori, mentre gli oneri relativi al Consiglio Generale (n.28 componenti) ammontano a euro 508.799 e quelli riferiti al Collegio Sindacale (n.3 componenti) a euro 133.782.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b) Per il personale	1.246.826	1.171.873

Trattasi del costo del personale dipendente diretto e distaccato (n.25 risorse al 31 dicembre 2009) che opera presso la Fondazione; si fa rinvio alla relazione sulla gestione per la descrizione dell'organico.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
c) Per consulenti e collaboratori esterni	524.494	602.423

La voce accoglie i costi per consulenze e collaborazioni fornite alla Fondazione.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	16.852	3.069

Sono spese, commissioni e imposte di bollo sui conti correnti bancari.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
f) Commissioni di negoziazione	21.192	91.689

La posta accoglie le commissioni pagate in sede di negoziazione di strumenti finanziari.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
g) Ammortamenti	48.926	23.207

Sono riferiti ai beni durevoli acquistati durante l'esercizio ed interamente spesati, in quanto di modico valore.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
h) Accantonamenti	574.400	28.809.673

Trattasi degli accantonamenti ai Fondi per rischi ed oneri effettuati a fine esercizio e, più precisamente, al Fondo extradividendo CDP, corrispondente all'ammontare del dividendo incassato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2009, pari al 7% del capitale investito, eccedente il rendimento minimo garantito (5,4%).

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
i) Altri oneri	1.050.658	804.067

Comprende i diversi costi ed oneri, che vengono di seguito riepilogati per tipologia di spesa:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Spese postali	12.287	28.151
Utenze telefoniche	25.435	23.557
Premi assicurativi	68.429	68.021
Acquisto giornali e riviste e rassegna stampa	19.781	19.426
Cancelleria e stampati	23.974	25.207
Quote associative	98.057	93.602
Quote di iscrizione a convegni, giornate di studio e corsi	10.493	9.734
Spese per viaggi e trasferte	66.749	50.032
Fitto locali	318.003	219.964
Spese di pulizia, di conduzione e manutenzione, allestimento locali	117.181	29.240
Spese per la divulgazione dell'attività istituzionale	91.034	78.729
Spese e oneri di informatizzazione	173.403	119.482
Spese varie	25.832	38.656
Sopravvenienze passive		266

La sottovoce "Quote associative" accoglie le quote associative versate all'ACRI, all'E.F.C. European Foundation Center ed al Centro Studi dell'Associazione fra Casse e Monti dell'Emilia Romagna.
La sottovoce "Fitto locali" evidenzia il costo annuale di affitto dei locali che ospitano le sedi operative di Padova e Rovigo; l'attuale contratto di locazione è stato stipulato nel giugno 2008 con durata di sei anni (rinnovabili) ed ha comportato un adeguamento del canone ai prezzi di mercato.
La sottovoce "Spese di pulizia, di conduzione e manutenzione, allestimento locali" è formata principalmente dagli oneri sostenuti per l'allestimento e la manutenzione dei locali occupati dall'Ente.
La sottovoce "Spese per la divulgazione dell'attività istituzionale" evidenzia i costi per la realizzazione grafica, la stampa e la distribuzione del bilancio di esercizio, del bilancio sociale e delle "pillole" relative all'anno 2008.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
11.PROVENTI STRAORDINARI	**11.907.525**	**96.000**

La voce evidenzia l'ammontare della riduzione della consistenza del Fondo rischi Lehman, costituito nel 2008 per fronteggiare le perdite potenziali derivanti dagli strumenti finanziari in portafoglio coinvolti nel default Lehman: la Fondazione ha infatti aggiornato la sua valutazione in ordine all'entità della possibile perdita, grazie alle azioni intraprese per il recupero delle somme investite.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
12.ONERI STRAORDINARI	**4.623.791**	**0**

Rappresentano gli effetti economici del mutamento di criterio contabile, calcolati ipotizzando che l'applicazione del metodo L.I.F.O. agli investimenti finanziari di trading sia sempre stato utilizzato anche in esercizi precedenti. L'applicazione retroattiva del cambiamento di principio contabile ha infatti determinato, all'1.1.2009, un minor valore di bilancio degli strumenti finanziari non immobilizzati per 4,6 milioni di euro.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
13.IMPOSTE	**811.492**	**632.065**

Sono qui evidenziate le imposte - ires, irap e imposte sostitutive - di competenza dell'esercizio, nonché i conguagli di imposte emersi in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, rispetto agli accantonamenti effettuati per competenza in sede di predisposizione del bilancio 2008 sulla base degli elementi in allora conosciuti.

* * * * *
L'esercizio 2009 chiude con un Avanzo pari ad euro 60.354.360, superiore del 6,7% circa rispetto al precedente anno.
Qualora il bilancio 2009 fosse stato redatto con gli stessi principi e criteri contabili adottati per il consuntivo 2008 (e quindi mantenendo il F.I.F.O.), l'Avanzo dell'esercizio sarebbe risultato pari a euro 68.531.804.
La voce di attivo patrimoniale 3.Strumenti finanziari non immobilizzati evidenzia al 31.12.2009 un saldo di euro 738.586.655: ove si fosse mantenuto il criterio F.I.F.O. tale saldo sarebbe pari a euro 746.764.101.
* * * * *

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
14.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	**12.070.000**	**11.308.000**

La posta accoglie i mezzi destinati in sede di assegnazione dell'avanzo alla speciale riserva, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
16.ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	**1.609.479**	**1.507.823**

La voce accoglie le risorse accantonate per il 2009 al Volontariato, calcolate secondo le istruzioni contenute nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, così come illustrato nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Avanzo dell'esercizio	60.354.360
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 12.070.000
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti	- 24.142.180
Margine disponibile per il calcolo della quota da destinare al Fondo	24.142.180
Quota da destinare al Fondo (1/15 di euro 24.142.180)	1.609.479

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
17.ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	**37.621.479**	**35.244.823**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	37.621.479	35.244.823

Sono qui evidenziate le somme destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	36.012.000	33.737.000

Trattasi delle risorse che verranno impiegate per le erogazioni nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio 2010.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
b3) ai fondi per il Progetto Sud	1.609.479	1.507.823

Trattasi delle nuove risorse finalizzate alla realizzazione del Progetto Sud.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008
18.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	**9.053.000**	**8.482.000**

Evidenzia le risorse accantonate a fine esercizio per la conservazione del valore del patrimonio, pari al 15% dell'avanzo di esercizio, avvalendosi della facoltà prevista nel decreto dell'Autorità di Vigilanza.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

4

2009

CONTO FINANZIARIO

		esercizio 2009	esercizio 2008
A	**Disponibilità liquide a inizio periodo**	**2.770.148**	**96.015.775**
B	**Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio**	**60.956.694**	**85.369.415**
	1) Avanzo residuo dell'esercizio	403	58
	2) Accantonamenti e stanziamenti:		
	alla riserva obbligatoria	12.070.000	11.308.000
	alla riserva per l'integrità del patrimonio	9.053.000	8.482.000
	ai fondi per attività di istituto	37.621.479	35.244.823
	al fondo per il volontariato	1.609.479	1.507.823
	al fondo trattamento di fine rapporto	27.933	17.038
	ai fondi per rischi ed oneri	574.400	28.809.673
C	**Liquidità generata per il perseguimento degli scopi istituzionali**	**0**	**0**
	1) Oneri per interventi istituzionali:		
	erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
D	**Liquidità assorbita per il perseguimento degli scopi istituzionali**	**- 67.781.959**	**- 56.589.359**
	1) Esborsi per interventi istituzionali:		
	erogazioni liquidate nell'esercizio (compresi contributi a società strumentale)	58.865.632	49.108.791
	erogazioni a valere sul fondo per il volontariato	6.153.314	4.074.515
	erogazioni a valere sui fondi per il progetto Sud	2.560.095	2.822.432
	differenza esborsi/incassi voce "altri fondi"	202.918	573.621
E	**Liquidità generata/assorbita dalla variazione degli elementi patrimoniali**	**103.437.909**	**- 122.025.683**
	1) Fonti di liquidità:	180.138.496	-179.214.017
	crediti con controparti per operazioni pronti contro termine	90.334.739	-90.334.739
	creditori diversi	- 31.717.274	32.774.845
	debitori diversi	119.483.789	-119.975.450
	ratei e risconti attivi	2.037.242	-1.678.673
	ratei e risconti passivi	0	0
	2) Impieghi di liquidità	- 76.700.587	57.188.334
	investimenti netti	- 10.570.633	-658.300.927
	investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	- 65.905.940	715.489.261
	immobilizzazioni materiali e immateriali	- 224.014	0
F	**Flusso monetario netto dell'esercizio (B+C+D+E)**	**96.612.644**	**- 93.245.627**
G	**Disponibilità liquide a fine periodo (A+F)**	**99.382.792**	**2.770.148**

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	al 31/12/2009			al 31/12/2008			variazione
	euro	%		euro	%		2009-2008 (%)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.166.493	0,32%		6.942.479	0,30%		3,23%
Immobilizzazioni finanziarie	1.373.103.328	61,20%		1.362.532.695	59,58%		0,78%
di cui:							
partecipazioni in società ed enti strumentali	54.735.199	2,44%		49.435.199	2,16%		
partecipazioni in Intesa Sanpaolo spa	1.180.335.479	52,61%		1.164.712.530	50,93%		
altre immobilizzazioni	138.032.650	6,15%		148.384.966	6,49%		
Strumenti finanziari non immobilizzati	738.586.655	32,92%		677.419.337	29,62%		
Attività finanziarie iscritte tra i crediti	0	0,00%	37,35%	210.306.275	9,20%	38,94%	-5,90%
Disponibilità liquide	99.382.792	4,43%		2.770.148	0,12%		
Altri crediti, ratei e risconti attivi	25.456.121	1,13%		27.005.616	1,18%		-5,74%
TOTALE ATTIVO	2.243.695.389	100%		2.286.976.550	100%		-1,89%

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	al 31/12/2009		al 31/12/2008		variazione
	euro	%	euro	%	2009-2008 (%)
Patrimonio netto	1.694.872.228	75,54%	1.673.748.883	73,19%	1,26%
Debiti per erogazioni	203.169.219	9,06%	207.053.299	9,05%	-1,88%
di cui:					
erogazioni deliberate	175.985.126	7,84%	166.874.755	7,30%	
fondo per il volontariato	7.236.702	0,32%	11.780.538	0,52%	
fondo per il progetto Sud	10.147.390	0,45%	11.098.006	0,49%	
fondo per interventi straordinari	9.800.000	0,44%	17.300.000	0,76%	
Fondi per l'attività d'istituto	261.971.946	11,68%	279.955.602	12,24%	-6,42%
Altri fondi, altre passività, altri debiti, ratei e risconti passivi	83.681.996	3,73%	126.218.766	5,52%	-33,70%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	2.243.695.389	100%	2.286.976.550	100%	-1,89%

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2009		al 31/12/2008		variazione
	euro	%	euro	%	2009-2008 (%)
		% su (A)		% su (A)	
Proventi dalla gestione del patrimonio finanziario (A)	58.420.738	100%	90.035.168	100%	-35,11%
Oneri operatività corrente	-4.302.232	7,36%	-4.080.911	4,53%	5,42%
Margine lordo	54.118.506	92,64%	85.954.257	95,47%	-37,04%
Imposte	-811.492	1,39%	-632.065	0,70%	28,39%
Saldo della gestione non ordinaria	7.621.747	-13,05%	30.187	-0,03%	n.s.
Accantonamenti per rischi ed oneri	-574.400	0,98%	-28.809.673	32,00%	-98,01%
AVANZO DELL'ESERCIZIO (B)	60.354.360	103,31%	56.542.705	62,80%	6,74%
Destinazione dell'avanzo di esercizio:		% su (B)		% su (B)	
Accantonamenti a patrimonio	21.123.000	35,00%	19.790.000	35,00%	6,74%
di cui:					
alla riserva obbligatoria	12.070.000	20%	11.308.000	20%	
alla riserva per l'integrità del patrimonio	9.053.000	15%	8.482.000	15%	
Attività istituzionale	39.230.957	65,00%	36.752.647	65,00%	6,74%
di cui:					
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori	36.012.000	59,66%	33.737.000	59,66%	6,74%
al Progetto sud	1.609.479	2,67%	1.507.823	2,67%	6,74%
al fondo per il volontariato	1.609.479	2,67%	1.507.823	2,67%	6,74%
Avanzo residuo	403	0,00%	58	0,00%	

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE E CONFRONTO CON LE PREVISIONI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER IL 2009

Le disponibilità presenti nei fondi per le erogazioni ad inizio periodo, pari ad euro 62.635.727, sono state integrate per euro 7.364.273 ricorrendo al fondo di stabilizzazione delle erogazioni: durante il 2009 sono state utilizzate per il perseguimento degli scopi istituzionali risorse per complessivi euro 69.516.808, così articolati:

- euro 57.079.556 per specifici progetti ed interventi deliberati nell'anno;
- euro 2.590.000 per impegni pluriennali assunti nel periodo (quota a carico del 2009);
- euro 2.487.252 quale quota a carico del 2009 di impegni pluriennali assunti in periodi precedenti;
- euro 7.360.000 stanziamenti per programmi in fase di definizione (c.d. impegni programmatici e bandi).

Oltre a ciò, ha trovato un nuovo utilizzo l'importo di euro 1.472.605, derivante da risorse già impegnate in passato ed oggetto di revoca nel corso del 2009.

La seguente tabella illustra la ripartizione delle risorse per settore di intervento, raffrontandola con le relative previsioni contenute nel Documento Programmatico Annuale che stabilì in 70 milioni di euro lo stanziamento per l'anno 2009:

Settore	Stanziamento DPP 2009		Ripartizione effettiva es. 2009	
Ricerca Scientifica e Tecnologica	15.000.000	21,43%	14.960.395	21,52%
Educazione, Istruzione e Formazione	13.000.000	18,57%	12.721.469	18,30%
Arte, attività e beni culturali	13.000.000	18,57%	12.900.946	18,56%
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	12.000.000	17,14%	11.991.804	17,25%
Assistenza e tutela delle categorie più deboli Sviluppo locale ed edilizia popolare locale Crescita e formazione giovanile Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze Assistenza agli anziani Volontariato, filantropia e beneficenza Patologie e disturbi psichici e mentali Famiglia e valori connessi	15.000.000	21,43%	14.971.562	21,54%
Totale settori rilevanti	*68.000.000*	*97,14%*	*67.546.176*	*97,17%*
Altri settori ammessi Protezione e qualità ambientale Attività sportiva Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità Protezione civile	2.000.000	2,86%	1.970.632	2,83%
Totale generale	*70.000.000*	*100%*	*69.516.808*	*100%*

DETTAGLIO DELL'EVOLUZIONE DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

Il seguente prospetto illustra la movimentazione registrata nell'esercizio della voce 5 del Passivo "Erogazioni deliberate".

Gli incrementi - pari a euro 75.749.413 - si riferiscono alle erogazioni deliberate nell'esercizio (euro 68.389.413), al netto degli importi destinati al fondo per il Volontariato ed al Progetto Sud (euro 3.218.958), più gli stanziamenti per bandi e programmi in corso di definizione (euro 7.360.000).
Ciò si concretizza attraverso l'utilizzo di euro 69.516.808 dei fondi per le erogazioni, euro 1.472.605 già impegnate in passato ed oggetto di revoca nel corso del 2009 e euro 4.760.000 a valere su disponibilità riferite a programmi di attività di periodi precedenti.

In aggiunta al citato impiego degli stanziamenti per attività programmatica, tra gli utilizzi si evidenziano i 56,9 milioni di euro delle erogazioni effettuate a fronte di delibere assunte nel periodo ed in quelli precedenti, oltre alle risorse trasferite alla società strumentale Auxilia, pari a 3,55 milioni di euro, come contributi in conto esercizio e capitale.

A.	**Consistenza all'1.1.2009**		**166.874.755**
	di cui		
	per specifiche iniziative	155.134.755	
	per attività programmatica e bandi	11.740.000	
B.	**Incrementi**		**75.749.413**
B1.	Impegni assunti a valere su risorse esercizi precedenti e 2009 ed attività programmatica 2009	75.749.413	
C.	**Utilizzi**		**66.639.042**
C1.	Utilizzo stanziamenti per attività programmatica e bandi	4.760.000	
C2.	Impegni oggetto di revoca	1.472.605	
C3	Trasferimento a società strumentale	3.550.000	
C4.	Liquidazioni effettuate nell'esercizio	56.856.347	
D.	**Consistenza al 31.12.2009**		**175.985.126**
	di cui		
	per specifiche iniziative	161.645.126	
	per attività programmatica e bandi	14.340.000	

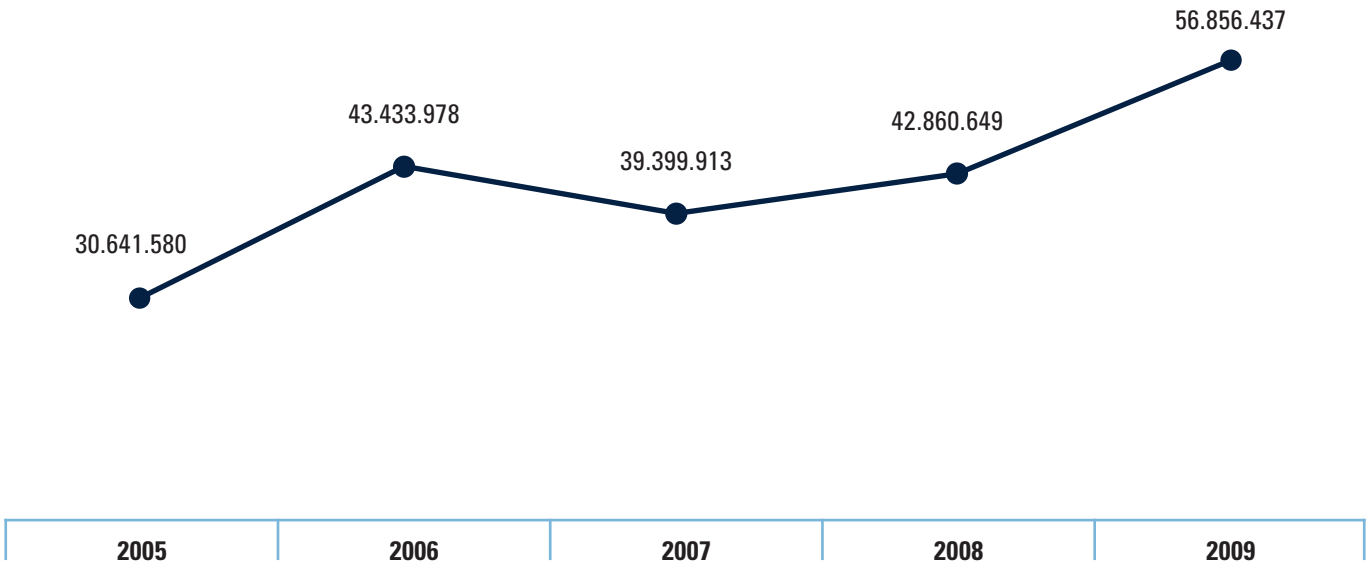
La tabella che segue evidenzia la consistenza al 31.12.2009 della voce "Erogazioni deliberate", in base al periodo di assunzione degli impegni che risultano ancora da erogare:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2009	Consistenza al 31/12/2008	Variazioni 2009-2008
Impegni assunti dalla Fondazione:			
- ante 2001	0	40.111	- 40.111
- nell'esercizio 2001	4.534.014	5.092.298	- 558.284
- nell'esercizio 2002	3.262.966	3.846.967	- 584.001
- nell'esercizio 2003	5.442.671	7.046.085	- 1.603.414
- nell'esercizio 2004	9.384.537	11.245.902	- 1.861.365
- nell'esercizio 2005	4.803.915	10.105.563	- 5.301.648
- nell'esercizio 2006	10.364.346	17.843.472	- 7.479.126
- nell'esercizio 2007	31.055.616	47.002.360	- 15.946.744
- nell'esercizio 2008	45.381.228	64.651.997	- 19.270.769
- nell'esercizio 2009	61.755.834		61.755.834
Totale	175.985.126	166.874.755	9.110.371

Pur in presenza di un incremento dell'ammontare degli impegni deliberati nei vari esercizi e non ancora erogati al 31 dicembre 2009, occorre sottolineare che nel 2009, come si evince dal grafico seguente (che illustra le liquidazioni effettuate negli ultimi cinque esercizi, in esecuzione di iniziative approvate nel medesimo anno o in periodi precedenti), le somme liquidate sono aumentate del 33% circa rispetto al periodo precedente e dell'85% negli ultimi 5 anni.

Hanno quindi prodotto risultati evidenti le azioni intraprese e volte a stimolare la liquidazione delle erogazioni deliberate od il reintroito dell'impegno assunto in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa sostenuta; appare però palese l'influenza - nel mantenere comunque consistente l'ammontare degli impegni deliberati e non erogati - delle sempre maggiori complessità attuative che caratterizzano i sottostanti progetti e della rigorosa prassi adottata dall'Ente per la liquidazione dei contributi. Infatti, le erogazioni avvengono sulla base di idonea documentazione che comprova la realizzazione dell'iniziativa o, comunque, di fasi della stessa convalidate, se del caso, dai responsabili di progetto; tali aspetti trovano particolare accentuazione quando il destinatario degli interventi è rappresentato da enti pubblici, i quali sono assoggettati ad iter amministrativi particolarmente lunghi e complessi per la realizzazione delle iniziative.

Liquidazioni effettuate



AUXILIA spa
società per azioni unipersonale e soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
con sede in Padova, Piazza Duomo n.15 - capitale sociale: 500.000,00 euro i.v.
codice fiscale e nr.iscrizione Registro Imprese di Padova: 03861800286

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009

Stato patrimoniale attivo	31/12/2009	31/12/2008
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		720
II. Materiali	32.770.906	32.035.035
III. Finanziarie	500	500
Totale Immobilizzazioni	***32.771.406***	***32.036.255***
C) Attivo circolante		
II. Crediti	2.937.565	3.029.167
- entro 12 mesi	2.870.718	3.029.167
- oltre 12 mesi	66.847	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	815.291	1.160.566
IV. Disponibilità liquide	820.259	1.877.402
Totale attivo circolante	***4.573.115***	***6.067.135***
D) Ratei e risconti	**417.766**	**55.492**
Totale attivo	**37.762.287**	**38.158.882**

Stato patrimoniale passivo	31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	500	500.000
IV. Riserva legale	5.076	1.593
VII. Altre riserve	29.070.074	26.520.713
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(16.820)
IX. Utile d'esercizio	168.081	69.666
Totale patrimonio netto	***29.743.231***	***27.075.152***
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**4.877**	**1.877**
D) Debiti	**4.805.443**	**4.896.454**
- entro 12 mesi	1.305.443	4.396.454
- oltre 12 mesi	3.500.000	500.000
E) Ratei e risconti	**3.208.736**	**6.185.399**
Totale passivo	**37.762.287**	**38.158.882**
Conti d'ordine	**67.019**	**176.227**
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	67.019	67.019
2) Sistema improprio degli impegni		109.208

Conto economico	31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.304.902	585.685
5) Altri ricavi e proventi:	679.349	685.097
- contributi in conto esercizio	676.533	685.097
Totale valore della produzione	***1.984.251***	***1.270.782***
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	40.438	45.654
7) Per servizi	1.028.681	885.190
8) Per godimento di beni di terzi	393.464	110.275
9) Per il personale	67.465	52.402
10) Ammortamenti e svalutazioni	180.353	165.280
14) Oneri diversi di gestione	61.297	62.699
Totale costi della produzione	***1.771.698***	***1.321.500***
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**212.553**	**(50.718)**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:	61.233	176.494
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	54.736	137.750
d) proventi diversi dai precedenti	6.497	38.746
17) Interessi e altri oneri finanziari	15	1.243
Totale proventi e oneri finanziari	***61.218***	***175.253***
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	208	1.154
21) Oneri	132	8.543
Totale delle partite straordinarie	***76***	***(7.389)***
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**273.847**	**117.146**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	105.766	47.480
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**168.081**	**69.666**

2009

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

5.

2009

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA

Telefono 0498249101
Telefax 049650632
e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci secondo quanto previsto dallo statuto della Fondazione che richiama le norme del Codice Civile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa, richiamata dallo Statuto della Fondazione, vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 aprile 2009.

KPMG

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato nella nota integrativa, la Fondazione ha modificato il metodo di determinazione del costo di acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati passando dal metodo FIFO (primo entrato - primo uscito) al metodo LIFO (ultimo entrato - primo uscito). Le motivazioni della suddetta modifica e gli effetti sul bilancio della Fondazione sono indicati nella nota integrativa.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalle norme di legge richiamate dallo Statuto della Fondazione. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2009.

Padova, 23 aprile 2010

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio

2009

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

6

2009

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Signori Consiglieri,
il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 corredato dalla relazione sulla gestione che fornisce dettagliate informazioni sugli aspetti economici e finanziari della gestione e sull'attività istituzionale della Fondazione nel decorso 2009.
Ricordiamo preliminarmente che, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto e con delibera del 7 settembre 2007, il Consiglio Generale ha conferito alla società di revisione KPMG spa, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, l'incarico per il controllo contabile e per la verifica del bilancio di esercizio; a detta società spetta pertanto il compito di esprimere, con apposita relazione, il giudizio professionale sul bilancio 2009 oggi sottoposto al Vostro esame.
Al Collegio Sindacale competono, invece, i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della legge e dello statuto nonché al rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Ciò premesso, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'intero 2009 e nel corrente esercizio 2010 fino alla data di predisposizione della presente relazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA
In riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue.

- Abbiamo partecipato a n. 11 riunioni del Consiglio Generale (di cui n. 2 nel 2010) e a n. 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui n. 7 nel 2010), che si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Per l'attività di nostra competenza abbiamo tenuto complessive n. 10 riunioni collegiali (di cui 2 nel corso del 2010) e dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che debbano di essere evidenziati nella presente relazione.
- In occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame.
- Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni nel rispetto della legge e dello statuto ed in conformità agli indirizzi definiti dal Consiglio Generale ed ai regolamenti di tempo in tempo vigenti. Tali deliberazioni sono apparse prive di potenziali conflitti di interesse e, in particolare quelle aventi ad oggetto operazioni finanziarie, sono apparse non manifestamente imprudenti o azzardate e comunque orientate alla tutela del patrimonio.
- Per quanto a nostra conoscenza, le attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione o in base ai poteri delegati attribuiti al Presidente ovvero al Presidente congiuntamente ai Vice Presidenti ovvero, ancora, al Segretario Generale sono apparse anch'esse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate.
- Il monitoraggio dei rischi e l'analisi della situazione finanziaria, effettuati anche col supporto dell'Advisor finanziario indipendente, sono stati oggetto di specifica informativa sia in Consiglio Generale che in Consiglio di Amministrazione.
- Sulla base delle informative acquisite sia in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione, sia tramite gli opportuni contatti con i responsabili delle diverse funzioni interne nonché, per gli aspetti di specifica competenza, con la Società di revisione, abbiamo monitorato la situazione e l'evoluzione della struttura organizzativa della Fondazione, che riteniamo consona in relazione al livello dell'attività attualmente svolta. In particolare, abbiamo preso atto del funzionale assestamento nell'area della Comunicazione esterna e dell'opportuno potenziamento che ha interessato la struttura nell'area finanza. Non abbiamo, inoltre, osservazioni da esporre per quanto concerne il sistema amministrativo-contabile, la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti di gestione ed il suo concreto funzionamento.
- Abbiamo preso atto delle attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno, anche attraverso confronti col referente della relativa struttura, confermandosi l'importanza di tale funzione, in special modo con riguardo al monitoraggio dell'attività istituzionale della Fondazione. In tale contesto, riteniamo particolarmente utile, oltre all'attività rivolta verso l'interno, anche quella svolta presso i beneficiari dei fondi messi a disposizione dalla Fondazione medesima per verificare la conformità della realizzazione dei progetti ai criteri ed alle finalità prefissati.
- Abbiamo verificato che la Fondazione ha ottemperato alle disposizioni del Provvedimento dell'Autorità garante per la protezione

dei dati personali del 27/11/08 dal titolo "Misure ed accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" e che, con riguardo alla medesima tematica, ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

- Abbiamo preso atto che, tenuto anche conto dell'evoluzione del quadro normativo nonché del variato assetto delle deleghe operative e della struttura organizzativa dell'Ente, il Consiglio Generale ha confermato la decisione già assunta in passato di non procedere all'adozione del modello di cui al D.Lgs. 231/2001 in tema di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" in ragione sia dell'onerosità dell'applicazione del modello, sia del limitato rischio di incorrere nelle sanzioni previste da detta normativa.
- Nei confronti della Società di revisione incaricata del controllo contabile abbiamo attivato e mantenuto rapporti di scambio di informazioni ed abbiamo altresì esaminato, nel corso delle nostre verifiche periodiche, le risultanze dell'attività di controllo contabile svolta da detta società dalle quali non sono emersi elementi che necessitino di essere menzionati nella presente relazione.
- Abbiamo, infine, preso atto che, nel primo scorcio del corrente 2010, la Fondazione ha aggiornato il Regolamento dell'attività istituzionale per renderlo più organico e fruibile da parte di interlocutori esterni, recependo anche le innovazioni dello Statuto vigente. Nel nuovo regolamento è stato altresì introdotto un ulteriore elemento di tipo cautelativo per quanto concerne l'assunzione di impegni di erogazione con orizzonte pluriennale.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Ricordando, come in precedenza accennato, che il controllo contabile delle poste che compongono il bilancio al 31 dicembre 2009 è demandato alla Società di revisione, permane comunque in capo al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'impostazione generale data a tale documento e sulla conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione, in particolare il D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, tuttora operante, e il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 aprile 2010, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato risulta conforme.

Esso si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla gestione e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITÀ		2.243.695.389
PASSIVITÀ		
Fondi di dotazione e riserve	1.694.871.825	
Fondi per l'attività di istituto	281.919.337	
Passività e altri fondi	266.903.824	2.243.694.986
Avanzo residuo		403

CONTO ECONOMICO		
Proventi e rendite, al netto di svalutazioni e perdite	58.758.750	
Proventi straordinari	11.907.525	70.666.275
Oneri di gestione	4.876.632	
Oneri straordinari	4.623.791	
Imposte	811.492	10.311.915
Avanzo dell'esercizio		60.354.360
Accantonamenti		-60.353.957
Avanzo residuo		403

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente, con una eccezione. È stato, infatti, modificato il criterio di determinazione del costo di acquisto per gli strumenti finanziari non immobilizzati passando dall'utilizzo del metodo F.I.F.O. (primo entrato - primo uscito) a quello del metodo L.I.F.O. (ultimo entrato - primo uscito) ritenuto più adatto ad esprimere gli effetti economico-patrimoniali di un portafoglio finanziario di trading.
Trattandosi di una deroga al disposto dell'art. 2423 bis, comma 1 punto 6) del Codice Civile in tema di "Principi di redazione del bilancio" ed in conformità alla previsione del comma 2 del medesimo articolo, in Nota Integrativa è motivata la deroga stessa e ne è indicata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e sul risultato economico dell'esercizio.
Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio, ha altresì illustrato i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2009 fornendo informazioni sull'assetto organizzativo della Fondazione, sulla gestione economica e patrimoniale, sugli investimenti partecipativi nonché sull'attività deliberativa per il perseguimento degli scopi statutari. La relazione richiama, inoltre, il Bilancio sociale che fornisce, fra l'altro, ulteriori e dettagliate informazioni riguardanti l'attività istituzionale svolta dall'Ente.
La proposta di riparto dell'Avanzo di esercizio è conforme alle normative ed agli accordi vigenti. In particolare, a valere sull'avanzo di esercizio di euro 60.354.360 risultano effettuati gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria per euro 12.070.000, ai Fondi per il volontariato ai sensi dell'art. 15 della L. 11 agosto 1991, n. 266 per euro 1.609.479, nonché al Progetto Sud - conseguentemente agli impegni assunti dalla Fondazione in sede di adesione al "Progetto di infrastrutturazione sociale del Sud" - per ulteriori euro 1.609.479.
La proposta di attribuire parte dei mezzi residui alla Riserva per l'integrità del Patrimonio (euro 9.053.000, pari al 15% dell'avanzo di esercizio e corrispondente alla misura massima prevista dall'Autorità di Vigilanza) risulta coerente con la finalità di tutelare il patrimonio medesimo e di integrare i presupposti per la futura redditività.
Tutto ciò premesso, ed avendo preso atto che la Relazione della società di revisione KPMG spa, incaricata del controllo contabile e delle verifiche sul bilancio di esercizio, è stata emessa senza rilievi evidenziando esclusivamente un richiamo di informativa riguardante la variazione del metodo di determinazione del costo di acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati passato dal metodo F.I.F.O. al metodo L.I.F.O., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 condividendo altresì la proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'Avanzo residuo di euro 403 ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.
Esprimiamo, infine, un sentito ringraziamento ai Componenti del Consiglio Generale, al Presidente, ai Componenti del Consiglio di Amministrazione ed al Segretario Generale per l'attenzione sempre riservataci nonché a tutto il Personale della struttura per la collaborazione e la disponibilità che ci sono state dimostrate in ogni occasione agevolandoci così nello svolgimento della nostra attività.

Padova, 23 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE
Flavio Gianesello
Marina Manna
Alberto Sichirollo

ESTRATTO DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

7

2009

ESTRATTO DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 29 APRILE 2010 - P.V.CG N.254

… OMISSIS …

Il Consiglio Generale, esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, considerata la relazione sulla gestione, sentite la relazione della società di revisione KPMG spa e la relazione svolta dal Collegio Sindacale, all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio 2009, con la relazione sulla gestione, che chiude con le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE	
Totale Attivo	2.243.695.389
Patrimonio e avanzo residuo	1.694.872.228
Passivo	548.823.161
Totale patrimonio e passivo	2.243.695.389

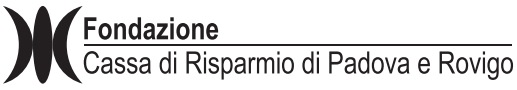
CONTO ECONOMICO	
Risultato della gestione del patrimonio e altri proventi	58.758.750
Oneri	4.876.632
Proventi e oneri straordinari	7.283.734
Imposte	811.492
Avanzo dell'esercizio	60.354.360
Accantonamento alla riserva obbligatoria	12.070.000
Accantonamento al fondo per il volontariato: di cui euro 804.740 al fondo per il volontariato della Regione Veneto	1.609.479
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: euro 37.621.479 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e, nello specifico, euro 36.012.000 ai fondi per le erogazioni annuali e euro 1.609.479 al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	37.621.479
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	9.053.000
Avanzo residuo	403

- di destinare ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti l'avanzo residuo pari a euro 403;
- di autorizzare il Presidente, d'intesa con il Segretario Generale, ad apportare agli elaborati le eventuali modifiche non sostanziali ritenute necessarie e/o opportune;
- di incaricare il Segretario Generale di trasmettere il presente Bilancio all'Autorità di Vigilanza, con facoltà altresì di raffigurarlo secondo le modalità ritenute più opportune;
- di demandare al Presidente e al Segretario Generale, in via tra loro disgiunta, di rendere pubblico, nelle modalità indicate nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, il Bilancio d'esercizio 2009 e la presente deliberazione, che viene letta ed approvata seduta stante.

Il Presidente

Il Segretario Generale

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
Piazza Duomo, 15 - 35141 Padova
Tel. 049.8234800 - Fax 049.657335
www.fondazionecariparo.it
info@fondazionecariparo.it